



VCC Scano Sindia Srl



REGIONE SARDEGNA

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO (OR)

COMUNE DI SINDIA (NU)



**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DI  
POTENZA PARI A 336.000 kW CON SISTEMA DI ACCUMULO  
DA 49.000 kW**

**"Scano - Sindia"**

Provvedimento unico ambientale ex art.27 D.Lgs. 152/2006  
Valutazione di Impatto Ambientale artt.23-24-25 D.Lgs. 152/2006

**REL.A.08**

Elaborato di Progetto

**PROGETTO DEFINITIVO  
INQUADRAMENTO FAUNISTICO**

Committente:  
VCC Scano Sindia Srl  
Via O.Ranelletti, 271 - 67043 - Celano (AQ)  
P.IVA e C.F.: 02097190660  
PEC: vccscanosindia@legalmail.it

PROGETTO REDATTO DA: VCC Trapani Srl

Naturalista:  
Dott. Vincenzo Ferri Phd

Progettista:  
Prof. Ing. Marco Trapanese  
Ordine degli ingegneri della Provincia di Palermo N. 6946

Data:  
06/04/2022

Rev.00

**SCALA -**

# **Inquadramento faunistico generale dell'area interessata dal Parco Eolico "SCANO - SINDIA"**



*a cura di*

**dr. Vincenzo Ferri**  
Naturalista, Ecologo  
[drvincenzoferri@gmail.com](mailto:drvincenzoferri@gmail.com)

A handwritten signature in black ink that reads "Ferri Vincenzo".

Febbraio 2022

## **INDICE**

<b>Introduzione</b>	<i>pag.</i> 3
<b>Componenti faunistiche di interesse comunitario segnalate nei Siti della Rete Natura 2000 in prossimità dell'Area di Progetto</b>	4
<b>Descrizione delle componenti faunistiche di interesse comunitario segnalate durante gli Studi ed i Monitoraggi ante-operam nell'Area di Progetto</b>	30
<b>Bibliografia di riferimento</b>	48

## **Introduzione**

Nell'ambito di questo documento sono illustrate le caratteristiche faunistiche generali rilevate nell'Area di studio e di Progetto dell'Impianto Eolico "SCANO-SINDIA" della Società VCC Trapani S.r.l. nei territori comunali proprio di Sindia (Nuoro) e Scano di Montiferro (Oristano), ed in particolare delle specie di rilevanza conservazionistica.

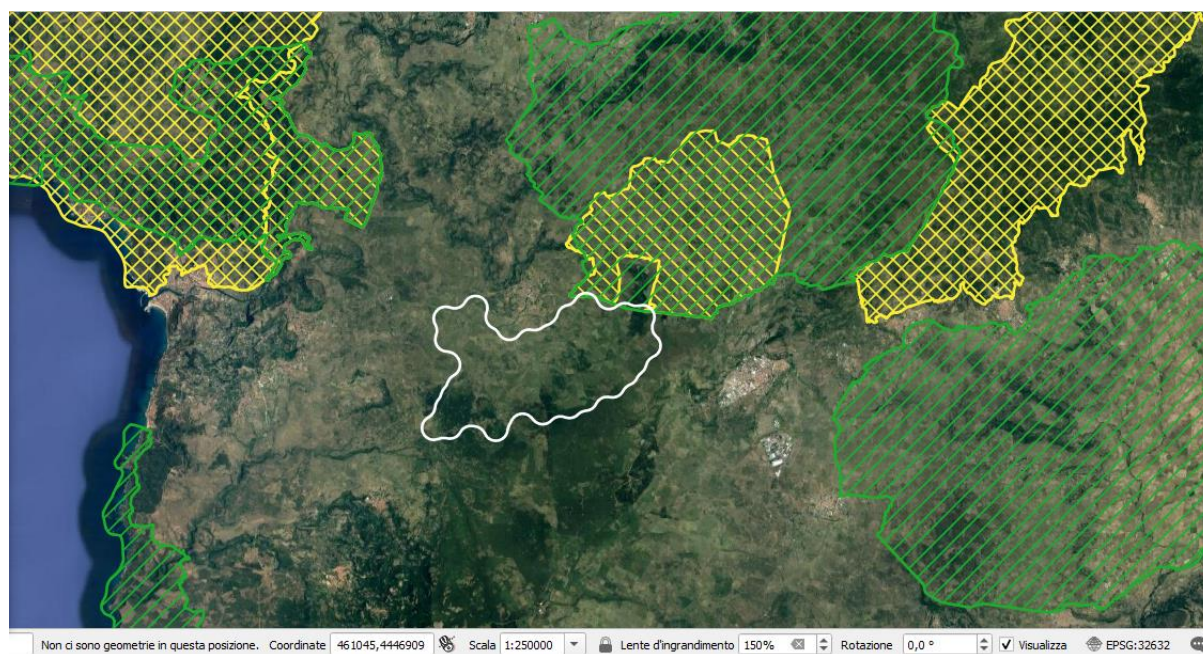
Si tratta dell'exporting complessivo di quanto è dettagliatamente indicato nelle Relazioni di Monitoraggio e negli Studi di Incidenza Ambientale relative ai gruppi faunistici considerati: Entomofauna con approfondimento sui Coleotteri Carabidi; Erpetofauna, Mammiferi Chiroteri, Avifauna. Proprio a questi Studi, realizzati quasi tutti a partire dalla primavera del 2021, ma che nel caso dell'Avifauna si avvalgono di un monitoraggio pluriennale attivato fin dal 2004 (Nissardi & Zucca, 2004a, 2004b, 2005, 2006a, 2006b, 2007), bisogna fare riferimento per quanto riguarda le analisi delle problematiche attinenti alla compatibilità del Progetto in rapporto alle specie in questione ed ai loro habitat, sia relativamente alla fase di cantiere che di esercizio, individuando e stimando gli impatti potenziali e indicando le necessarie misure di mitigazione (Cerfolli, 2021; Battisti & Gallarati, 2021; Ferri, 2022; Soccini & Ferri, 2021a, 2021b).

Tutte le indagini faunistiche, realizzate da biologi e naturalisti di provata esperienza scientifica, hanno previsto l'esecuzione di mirati sopralluoghi nell'area d'intervento insieme alla consultazione di tutto il materiale bibliografico e delle banche dati pubbliche disponibili, adottando le metodologie di rilevamento più idonee, condividendo per quanto possibile quelle riportate nel "Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (2012, ISPRA, Anev, Legambiente) per Avifauna e Chiroteri; le Linee Guida redatte da GIRC (solo per i Chiroteri) e i Protocolli di Monitoraggio per le specie elencate nella Direttiva 92/43/CEE "Habitat" diffusi da ISPRA (Stoch & Genovesi, 2016) per quanto riguarda ancora i Chiroteri, ma anche gli Anfibi, i Rettili e l'Entomofauna.

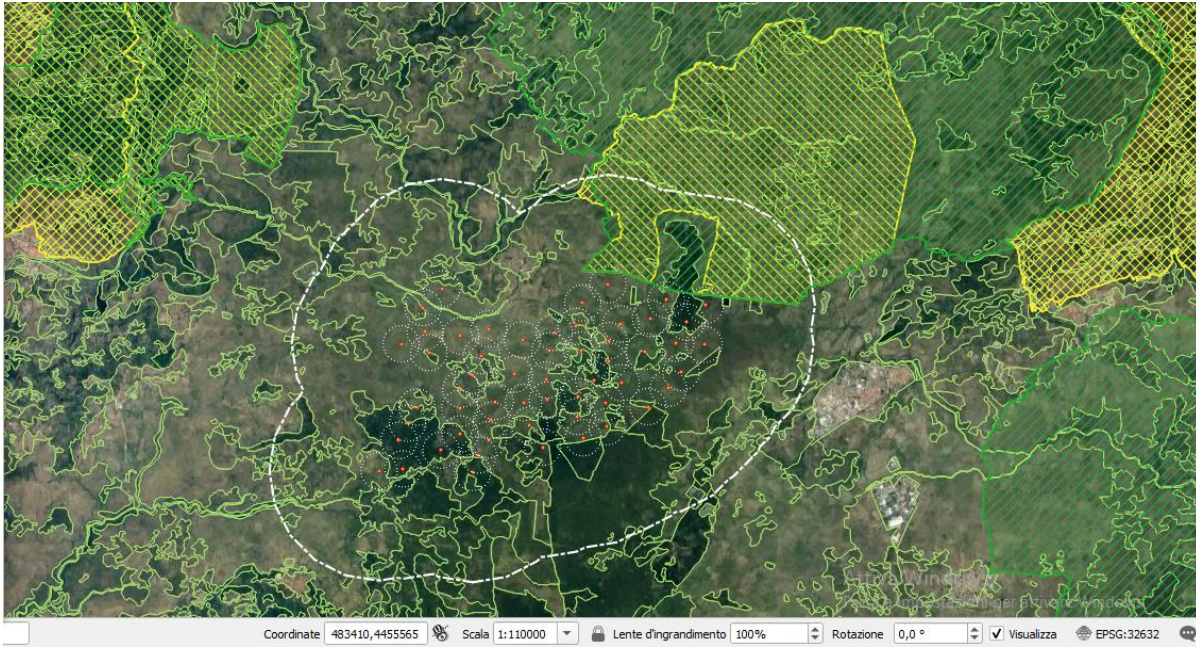
I gruppi faunistici selezionati sono quelli per i quali, se presenti in un certo territorio, più importante e la valutazione dell'impatto di un Progetto riguardante la realizzazione di un Parco Eolico, sia per la maggiore sensibilità alle alterazioni ambientali, sia per avere popolazioni numericamente ristrette, sia perché si conoscono impatti diretti rispetto all'attività delle turbine eoliche.

## Componenti faunistiche di interesse comunitario segnalate nei Siti della Rete Natura 2000 in prossimità dell'Area di Progetto

Il territorio interessato dalla realizzazione del Progetto di Impianto Eolico „Scano-Sindia“ è limitrofo al perimetro Sud-Ovest della Z.S.C. ITB021101 „Altopiano di Campeda“, a circa 8 km in linea d'aria dal perimetro meridionale della Z.S.C. ITB011102 “Catena del Marghine e del Goceano“, e a circa 8 km in linea d'aria del perimetro della Z.S.C. ITB020040 “Valle del Temo“. L'evidente contiguità del primo Sito (il cui perimetro si colloca a circa 300 metri dal punto di Lay-out del più vicino aerogeneratore) ci impone di rivolgere proprio a questa Zona Speciale di Conservazione uno sguardo particolare per evidenziarne il profilo faunistico conosciuto, soprattutto per gli elementi che non hanno limiti alla movimentazione e spostamento, come gli Uccelli ed i Chiroterri.



**Figura 1.** Il perimetro evidenziato in bianco è quello del buffer di territorio comprendente all'intorno per un raggio di 500 metri ogni previsto aerogeneratore, per un buffer complessivo esteso circa 3300 ettari, oggetto del Monitoraggio intensivo ante-operam nell'Area di Studio di Progetto del proposto Parco Eolico "Scano-Sindia" nei Comuni di Scano di Montiferro (OR) e Sindia (NU), e la Rete Natura 2000 del territorio. Si evidenzia la forte vicinanza della Z.S.C. ITB021101 „Altopiano di Campeda“



**Figura 2.** Il perimetro evidenziato in bianco è quello del buffer di territorio comprendente all'intorno per un raggio di 3000 metri il cluster complessivo degli aerogeneratori di Progetto del Parco Eolico "Scano-Sindia" nei Comuni di Scano di Montiferro (OR) e Sindia (NU). Quest'area è stata oggetto del Monitoraggio esteso ante-operam. Come si può notare il monitoraggio ha riguardato anche parte della Z.S.C. ITB021101 „Altopiano di Campeda“. In giallo tutte le Z.S.C. dell'Area Vasta.

La Z.S.C. "Altopiano di Campeda" ricade interamente in Provincia di Nuoro e interessa i comuni di Macomer, Sindia e Bortigali, per un'area complessiva di 4.668 ettari, delimitati a Nord e Nord Ovest con il corso del fiume Temo, a Sud con una parte della strada statale 129bis e sul lato orientale con la SS 131, nella parte più a Sud e con un tratto della Ferrovie dello Stato, nel tratto della stazione "Campeda".

Il territorio è particolarmente rilevante dal punto di vista geologico: è il risultato di una serie di colate laviche di natura basaltica, verificatesi tra il Pliocene ed il Pleistocene. Si presenta prevalentemente pianeggiante o, al più, lievemente ondulato. Gli avvallamenti nel terreno sono colmati dalle acque meteoriche che formano dei piccoli bacini di ristagno. Il paesaggio assume un aspetto steppico, dominato prevalentemente da specie vegetali erbacee, che si è conservato anche per via dell'attività agricola e zootecnica. Molto esposto ai venti, ricorda per l'aspetto generale e la situazione climatica, ambiente di steppa fredda. L'altopiano ha un'altitudine variabile tra 550 e 724 m.s.l.m., con una media di 650 m.

Come si evidenzia sulla Scheda di seguito allegata e ricavata dalla Data Forms: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB021101>

In questa ZSC sono segnalate specie faunistiche prioritarie per l'Avifauna, come [A400] *Accipiter gentilis arrigonii* (Astore sardo); [A095] *Falco naumanni* (Grillaio); e [A128] *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola) che trova qui uno dei meglio conservati habitat riproduttivi e di foraggiamento. Tra gli anfibi *Bufo viridis balearicus* e *Hyla sarda*; tra i rettili *Emys orbicularis* e il piccolo gecko *Euleptes europaea*. Si rileva la presenza anche di specie adattate agli ambienti aridi quali *Chalcides ocellatus tiligugu* (Gongilo sardo). Per gli Invertebrati è segnalato il carabo di Gené, *Carabus genei*. Non sono riportate sul Data form specie di Chiroteri.

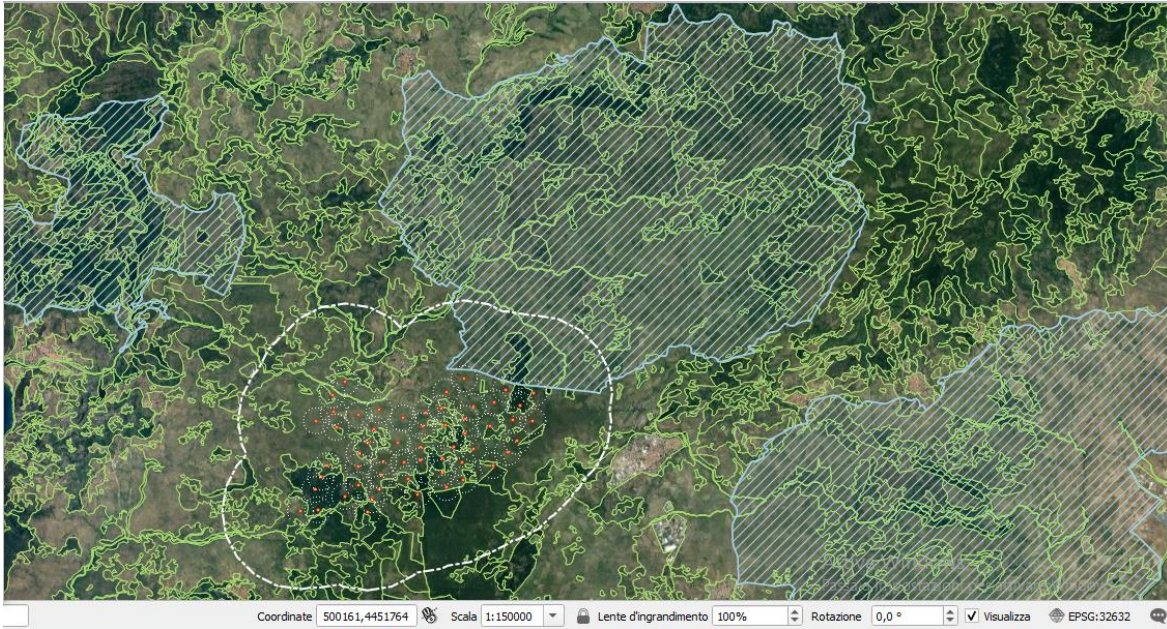


**Figura 3.** Un individuo di Carabo di Gené, *Carabus genei* (fotografato a Villanova Monteleone, SS)



**Figura 4.** Uno degli ambienti più diffusi: quello a Dehesas (praterie a terofite con Sughere, *Quercus suber*). In alcuni contesti, gli ambienti aperti sono stati sottoposti a spietramento, con effetti sulla flora-vegetazione, sulla pedofauna a invertebrati e sui livelli trofici superiori (uccelli e mammiferi). Va evidenziato che per la forte e continua ventosità quasi tutti gli alberi hanno uno sviluppo "piegato" in direzione opposta a quella da

cui arrivano i venti dominanti. Per questo stesso motivo anche le altezze raggiunte da questi alberi raggiunge al massimo la decina di metri.



**Figura 5.** Il perimetro evidenziato in bianco è quello del buffer di territorio comprendente all'intorno per un raggio di 3000 metri il cluster complessivo degli aerogeneratori di Progetto del Parco Eolico "Scano-Sindia" nei Comuni di Scano di Montiferro (OR) e Sindia (NU). Quest'area è stata oggetto del Monitoraggio esteso ante-operam. Come si può notare il monitoraggio ha riguardato anche parte della Z.P.S. ITB023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" In celeste tutte le Z.P.S. dell'Area Vasta.

L'area di Progetto è anche limitrofo alla Z.P.S. ITB023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" che comprende una serie di tipi di habitat rilevanti, a livello Unionale. Gran parte degli ambienti aperti steppici costituiscono habitat di svernamento, nidificazione ed alimentazione di molte specie ornitiche di interesse tra cui la Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), l'Albanella minore (*Circus pygargus*), il Grillaio (*Falco naumanni*), l'Occhione (*Burhinus oedicephalus*), la Calandra (*Melanocorypha calandra*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), il Calandro (*Anthus campestris*). Le formazioni forestali a sughera e roverella, invece, rappresentano habitat potenzialmente idonei alla nidificazione di rapaci forestali di interesse comunitario quali l'Astore di Sardegna (*Accipiter gentilis arrigonii*) il Biancone (*Circaetus gallicus*), il Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e il Nibbio reale (*Milvus milvus*). Infine, l'ambiente di transizione rappresentato dagli ambienti dei pascoli cespugliati ed arborati costituisce un habitat potenzialmente idoneo alla nidificazione e all'alimentazione dell'Averla piccola (*Lanius collurio*), della Ghiandaia marina



(*Coracias garrulus*), del Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), dell'Occhione (*Burhinus oediconemus*), della Pernice sarda (*Alectoris barbara*).

Riprendendo dalla Relazione di Battisti & Gallarati (2021) riportiamo l'accurata valutazione sulla situazione della specie più rappresentativa di questo territorio.

### **Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*)**

La Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) frequenta pascoli e terreni lasciati a riposo, in paesaggi di derivazione da pratiche agricole tradizionali ed estensive (Petretti, 1993). La consistenza di questa specie è stata stimata in Sardegna in 2000 individui nel periodo 1985-1993 (Schenk, 1995), mentre più recentemente è stata valutata in 350-500 covate o 1500-2000 individui (Brichetti & Fracasso, 2003). La specie è stata considerata recentemente minacciata globalmente (SPEC 1).

Nella ZPS Altopiano di Campeda (19.558 ettari; rinominata nell'ambito di un successivo progetto di Nomenclatura per le Unità Territoriali Statistiche – NUTS - e delle denominazioni delle ZPS in Sardegna, come "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" - ITB023050), una delle ultime aree caratterizzate dal tipico ambiente a steppa ad asfodelo della Sardegna, ospitava, nel periodo tra il 1996-2001, una popolazione stimata di 30-40 maschi nidificanti (densità 0,4-0,5 maschi/100 ettari, su 8.381 ettari di habitat idoneo; Brunner *et al.*, 2002), che tuttavia sono in diminuzione: dati più recenti portano a stimare a 5-15 i maschi nidificanti (densità 0,06-0,18 maschi/100 ettari) nella stessa area (rilevazione tra il 2007 e il 2009: Aresu e Cardillo, dati non pubblicati, riportati in Santangeli *et al.*, 2010, 2011), con un declino consistente compreso tra il 50 e l'87,5% durante l'ultimo decennio (un ulteriore censimento ha portato alla individuazione di un gruppo di 17 individui nella parte centro-occidentale della ZPS nell'agosto 2009). Nella primavera 2007 è stata rilevata la presenza di 10 maschi territoriali con una stima complessiva di 15-25 maschi territoriali per estrapolazione con una frequenza relativa di 0,12 individui/punto di ascolto (Gustin e Petretti, 2013). La situazione ambientale nella ZPS di Campeda appare più critica rispetto ad altre ZPS indagate (ITB013048 Campi d'Ozieri e ITB023051 l'altopiano di Abbasanta) nelle quali è stato registrato il maggior numero di galline prataiole. Questo potrebbe portare ad una prossima estinzione la popolazione locale (Santangeli *et al.*, 2010; Nissardi *et al.*, 2011, 2014; cfr. anche Concas e Petretti, 2012)).

13/12/21, 20:25

N2K ITB021101 dataforms

Database release: End2020 -- 22/06/2021

SDF



## NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **ITB021101**  
SITENAME **Altopiano di Campeda**

### TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

Print Standard Data Form

### 1. SITE IDENTIFICATION

#### 1.1 Type

[Back to top](#)

B

#### 1.2 Site code

ITB021101

#### 1.3 Site name

Altopiano di Campeda

#### 1.4 First Compilation date

1995-06

#### 1.5 Update date

2019-12

#### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Difesa Ambiente Servizio Tutela della Natura e Politiche forestali
<b>Address:</b>	
<b>Email:</b>	difesa.ambiente@regione.sardegna.it

#### 1.7 Site indication and designation / classification dates

**Date site proposed** 1995-09

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB021101>

1/12

13/12/21, 20:25

N2K ITB021101 dataforms

<b>as SCI:</b>	
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No information provided
<b>Date site designated as SAC:</b>	2017-04
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 07/04/2017 - G.U. 98 del 28-4-2017

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

<b>Longitude:</b>	8.730833
<b>Latitude:</b>	40.319167

### 2.2 Area [ha]

4634.0000
-----------

### 2.3 Marine area [%]

No information provided

### 2.4 Sitelength [km]:

0.00
------

### 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG2	Sardegna

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean	(100.00 %)
---------------	------------

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
<a href="#">3120</a> B			0.577	0.00	G	B	C	C	C
<a href="#">3130</a> B			1.154	0.00	G	B	C	C	C
<a href="#">3170</a> B			1.154	0.00	G	B	C	C	C

https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB021101

2/12

13/12/21, 20:25

N2K ITB021101 dataforms

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
<a href="#">5230</a> B			46.34	0.00	M	A	B	A	A
<a href="#">6220</a> B			295	0.00	M	B	C	C	C
<a href="#">6310</a> B			131	0.00	M	A	C	B	A
<a href="#">6420</a> B			5.5	0.00	M	B	C	B	B
<a href="#">91AA</a> B			4	0.00	P	D			
<a href="#">9330</a> B			52.75	0.00	M	A	C	B	A
<a href="#">9340</a> B			7.69	0.00	M	B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	<a href="#">A400</a>	<a href="#">Accipiter gentilis arrigonii</a>			p				P	DD	C	C	C	B
B	<a href="#">A111</a>	<a href="#">Alectoris barbara</a>			p				P	DD	C	C	B	C
B	<a href="#">A255</a>	<a href="#">Anthus campestris</a>			r				P	DD	D			
B	<a href="#">A255</a>	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A091</a>	<a href="#">Aquila chrysaetos</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A133</a>	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			w	1	100	i		M	D			
B	<a href="#">A133</a>	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			r	20	50	p		M	D			
B	<a href="#">A133</a>	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A243</a>	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A243</a>	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			r				P	DD	D			
B	<a href="#">A224</a>	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A224</a>	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	<a href="#">A031</a>	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				P	DD	D			

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB021101>

3/12

13/12/21, 20:25

N2K ITB021101 dataforms

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>			c				P	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				P	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	D			
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r				P	DD	D			
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	D			
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			r				P	DD	D			
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	D			
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	D			
R	6137	<a href="#">Euleptes europaea</a>			p				P	DD	D			
B	A100	<a href="#">Falco eleonora</a>			c				P	DD	D			
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>			r				P	DD	D			
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>			c				P	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				P	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w				P	DD	D			
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				P	DD	D			
B	A078	<a href="#">Gyps fulvus</a>			c				P	DD	D			
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			p				P	DD	D			
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandria</a>			p				P	DD	D			
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c				P	DD	D			
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			w				P	DD	D			
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c	20	25	i		M	C	B	B	B
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			r	1	3	p		G	C	B	B	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	D			
I	1055	<a href="#">Papilio hospiton</a>			p				P	DD	B	B	B	A
B	A072	<a href="#">Pernis ptilorhynchus</a>			c				P	DD	D			
B	A151	<a href="#">Philomachus pugnax</a>			c				P	DD	D			
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w				P	DD	D			
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	D			
B	A301	<a href="#">Sylvia sarda</a>			c				P	DD	D			

https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB021101

4/12

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A301	<a href="#">Sylvia sarda</a>			r				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			w				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			c				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			r				P	DD	D			
B	A128	<a href="#">Tetrax tetrax</a>			p	10	15	males		G	A	B	B	B
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				P	DD	D			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site					Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>						P				X	X		
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>						P				X	X		
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>						P				X	X		
R	1240	<a href="#">Aloyroides fitzingeri</a>						P	X			X			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>						P				X	X		
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>						P				X	X		
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>						P				X	X		
B	A256	<a href="#">Anthus trivialis</a>						P				X	X		
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>						P				X	X		
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>						P				X	X		
P		<a href="#">Arenaria balearica</a>						P					X		
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>						P				X	X		
P		<a href="#">Bellium bellidioides</a>						P					X		
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>						P	X					X	
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>						P				X	X		
I		<a href="#">Carabus genei</a>						P							X
B	A366	<a href="#">Carduelis cannabina</a>						P				X	X		
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>						P				X	X		

13/12/21, 20:25

N2K ITB021101 dataforms

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A365	<a href="#">Carduelis spinus</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Carex caryophyllaea ssp. insularis</a>						P				X		
P		<a href="#">Cerastium palustre</a>						P			X	X		
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>						P			X		X	
R	1274	<a href="#">Chalcides ocellatus</a>						P	X				X	
B	A363	<a href="#">Chloris chloris</a>						P			X		X	
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>						P			X		X	
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>						P			X		X	
B	A206	<a href="#">Columba livia</a>						P			X		X	
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>						P			X			
B	A350	<a href="#">Corvus corax</a>						P			X		X	
B	A349	<a href="#">Corvus corone</a>						P			X			
B	A347	<a href="#">Corvus monedula</a>						P			X			
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Crocus minimus</a>						P				X		
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>						P			X		X	
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>						P			X		X	
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Dipsacus ferox</a>						P				X		
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>						P			X		X	
B	A377	<a href="#">Emberiza cirius</a>						P			X		X	
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>						P			X		X	
P		<a href="#">Euphorbia pithyusa ssp. cupanii</a>						P				X		
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>						P			X		X	
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>						P			X		X	
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>						P					X	
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>						P			X		X	
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>						P			X		X	
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>						P			X		X	
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>						P			X		X	
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>						P			X			
P		<a href="#">Helichrysum italicum s.l.</a>						P				X		
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>						P			X		X	
A	1204	<a href="#">Hyla sarda</a>						P	X		X		X	
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>						P			X		X	

https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB021101

6/12

13/12/21, 20:25

N2K ITB021101 dataforms

Species					Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories					
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A	B
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>						P				X		X		
B	A459	<a href="#">Larus cachinnans</a>						P							X	
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>						P				X		X		
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>						P				X		X		
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>						P							X	
P		<a href="#">Mentha suaveolens ssp. insularis</a>						P					X			
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>						P				X		X		
B	A281	<a href="#">Monticola solitarius</a>						P				X		X		
P		<a href="#">Morisia monanthos</a>						P					X			
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>						P				X		X		
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>						P				X		X		
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>						P				X		X		
P		<a href="#">Oenanthe lisae</a>						P					X			
B	A277	<a href="#">Oenanthe oenanthe</a>						P				X		X		
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>						P				X		X		
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>						P				X		X		
B	A328	<a href="#">Parus ater</a>						P				X		X		
B	A329	<a href="#">Parus caeruleus</a>						P						X		
B	A330	<a href="#">Parus major</a>						P				X		X		
B	A355	<a href="#">Passer hispaniolensis</a>						P				X		X		
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>						P				X		X		
B	A357	<a href="#">Petronia petronia</a>						P				X		X		
B	A391	<a href="#">Phalacrocorax carbo sinensis</a>						P				X		X		
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>						P				X		X		
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>						P				X		X		
B	A315	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>						P				X		X		
B	A314	<a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>						P				X		X		
B	A316	<a href="#">Phylloscopus trochilus</a>						P						X		
R	1246	<a href="#">Podarcis tiliguerta</a>						P		X					X	
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>						P				X		X		
B	A250	<a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>						P						X		
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapillus</a>						P				X		X		
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>						P				X		X		
P		<a href="#">Rosa serafinii</a>						P								X

https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB021101

7/12



Species					Population in the site			Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories					
					Min	Max			C	R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Runculus aquatilis</a>						P								X
P		<a href="#">Runculus revellierii</a>						P								X
B	A275	<a href="#">Saxicola rubetra</a>						P			X		X			
B	A276	<a href="#">Saxicola torquatus</a>						P			X		X			
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>						P			X		X			
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>						P			X		X			
B	A209	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>						P			X		X			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>						P			X		X			
B	A352	<a href="#">Sturnus unicolor</a>						P			X		X			
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>						P			X		X			
B	A310	<a href="#">Sylvia borin</a>						P			X		X			
B	A304	<a href="#">Sylvia cantillans</a>						P			X		X			
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>						P			X		X			
B	A303	<a href="#">Sylvia conspicillata</a>						P			X		X			
B	A305	<a href="#">Sylvia melanocephala</a>						P			X		X			
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>						P			X		X			
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>						P					X			
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>						P			X		X			
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>						P			X		X			
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>						P			X		X			
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>						P			X		X			
B	A287	<a href="#">Turdus viscivorus</a>						P			X		X			
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>						P			X		X			
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>						P			X		X			
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>						P			X		X			
P		<a href="#">Verbascum conocarpum ssp. conocarpum</a>						P					X			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

**4. SITE DESCRIPTION**

**4.1 General site character**

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	10.00
N14	30.00
N09	56.00
N21	3.00
N06	1.00
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

**Other Site Characteristics**

L'altopiano ha un'altezza di circa 650 mt. E' una delle zone pi fredde ed innevate della Sardegna. E' costituito da imponenti colate basaltiche sovrapposte. Si presenta come un territorio estremamente omogeneo dal punto di vista paesaggistico essendo composto per l'86% da steppe. Si caratterizza inoltre per la ricchissima presenza di siti archeologici, tutti facenti parte del periodo nuragico. All'interno del SIC sono presenti numerose aziende agrozootecniche a pratica estensiva che hanno contribuito all'espansione e al mantenimento dell'habitat seminaturale "Percorsi sub-steppe di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" che sopravvive grazie alla loro presenza. Importante anche la presenza delle acque stagnanti con vegetazione dei Littorelletea e/o degli Isoeto-Nanojuncetea e le Dehesas con Quercus spp. sempreverde.

**4.2 Quality and importance**

Il paesaggio vegetale dell'altopiano di Campeda fondamentalmente costituito da popolamenti erbacei mesofili, riferibili al Cynosurion, con prevalenza di specie erbacee perenni (emicriptofite) che mantengono lo strato verde per un periodo di tempo superiore rispetto alle zone di minore quota. Vulpia sicula, Cynosurus cristatus, Cynosurus polibracteatus, Agrostis stolonifera, Poa pratensis, Lolium perenne sono le specie pi comuni anche se la fisionomia del prato viene dato da Asphodelus microcarpus, Ferula communis, Thapsia garganica, Pteridium aquilinum e Carlina corymbosa. Nelle aree di ristagno idrico temporaneo frequente l'Isotion con diverse specie di Isotes, mentre e lungo i corsi d'acqua sono caratteristici i tappeti di ranunculus aquatilis e Callitriche sp. Gli aspetti dei prati aridi mediterranei (Thero-Brachypodietea) sono limitati agli affioramenti rocciosi e ai suoli a debole spessore e pi sciolti. La componente forestale e limitata a pascoli arborati misti (dehesas) di Quercus pubescens/Quercus congesta e Quercus suber. Grazie alla presenza dei campi coltivati e delle aree di pascolo il SIC una delle poche zone della Sardegna di riproduzione della Gallina prataiola, specie elencata nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, particolarmente rara e protetta in quanto in pericolo di estinzione.

**4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site**

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	A01		i
H	A07		i
L	D02.01		i
L	E03.03		i
M	J01		i
M	J02.07		i


Positive Impacts			
Rank	Activities, management	Pollution (optional)	inside/outside [i o b]

La Z.P.S. ITB023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" comprende quasi completamente la Z.S.C. ITB021101 "Altopiano di Campeda". E' una delle zone più fredde ed innestate della Sardegna. Di seguito riportiamo la scheda completa (il Data Forms: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050> ).

10/04/22, 19:30 N2K:ITB023050 dataforms

Database release: End2021 --- 07/02/2022

SDF



## NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

**SITE** ITB023050

**SITENAME** Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali

**TABLE OF CONTENTS**

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

[Print Standard Data Form](#)

**1. SITE IDENTIFICATION**

[Back to top](#)

**1.1 Type**

A

**1.2 Site code**

ITB023050

**1.3 Site name**

Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali

**1.4 First Compilation date**

2007-03

**1.5 Update date**

2019-12

**1.6 Respondent:**

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Difesa Ambiente Servizio Tutela della Natura e Politiche forestali
<b>Address:</b>	
<b>Email:</b>	difesa.ambiente@regione.sardegna.it

**1.7 Site indication and designation / classification dates**

<b>Date site classified</b>	2009-07
-----------------------------	---------

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050>
1/11

**Data Form ufficiale della Z.P.S. ITB023050  
"Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" Pagina 1.**

10/04/22, 19:30

N2K ITB023050 dataforms

<b>as SPA:</b>	
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 9/17 del 07/03/2007; Determinazione del Direttore del Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna n. 1699 del 19/11/2007

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

<b>Longitude:</b>	8.758540
<b>Latitude:</b>	40.345865

### 2.2 Area [ha]

19604.0000
------------

### 2.3 Marine area [%]

No information provided

### 2.4 Sitelength [km] (optional):

No information provided

### 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITG2	Sardegna

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean	(100.00 %)
---------------	------------

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
<a href="#">3120</a> 0			4.382	0.00	G	B	B	B	B
<a href="#">3130</a> 0			8.77	0.00	G	B	B	B	B
<a href="#">3170</a> 0			8.77	0.00	G	B	B	B	B
<a href="#">3260</a> 0			5.191	0.00	G	B	C	B	B
<a href="#">5230</a> 0			4.29	0.00	M	C	C	C	C
<a href="#">6220</a> 0			203.48	0.00	M	B	C	C	C

https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050

2/11

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
<a href="#">6310</a> B			1119.79	0.00	M	A	C	B	A
<a href="#">6420</a> B			37.18	0.00	M	B	C	B	B
<a href="#">91AA</a> B			31.5	0.00	P	D			
<a href="#">9330</a> B			1236.95	0.00	M	A	C	B	A

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	<a href="#">A400</a>	<a href="#">Accipiter gentilis arriagonii</a>			p				P	DD	C	C	C	B
B	<a href="#">A111</a>	<a href="#">Alectoris barbara</a>			p				P	DD	C	C	B	C
B	<a href="#">A255</a>	<a href="#">Anthus campestris</a>			r				P	DD	D			
B	<a href="#">A255</a>	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A091</a>	<a href="#">Aquila chrysaetos</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A133</a>	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			r	20	50	p		P	D			
B	<a href="#">A133</a>	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A133</a>	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			w	1	100	i		DD	D			
B	<a href="#">A243</a>	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			r				P	DD	D			
B	<a href="#">A243</a>	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A224</a>	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A224</a>	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	<a href="#">A031</a>	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A080</a>	<a href="#">Circus gallicus</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A081</a>	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				P	DD	D			
B	<a href="#">A081</a>	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	D			
B	<a href="#">A082</a>	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	D			

10/04/22, 19:30

N2K ITB023050 dataforms

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	D			
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	D			
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r				P	DD	D			
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			c				P	DD	D			
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			r				P	DD	D			
A	1190	<a href="#">Discoglossus sardus</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w				P	DD	D			
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	D			
R	6137	<a href="#">Euleptes europaea</a>			p				P	DD	D			
B	A100	<a href="#">Falco eleonora</a>			c				P	DD	D			
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>			c				P	DD	D			
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>			r				P	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				P	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w				P	DD	D			
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				P	DD	D			
B	A078	<a href="#">Gyps fulvus</a>			c				P	DD	D			
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				P	DD	D			
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			p				P	DD	D			
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandra</a>			p				P	DD	D			
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c	20	25	i		DD	D			
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			w				P	DD	D			
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c	20	25	i		M	C	B	B	B
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			r	1	3	p		G	C	B	B	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	D			
I	1055	<a href="#">Papilio hospiton</a>			p				P	DD	C	B	B	A
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	D			
B	A151	<a href="#">Philomachus pugnax</a>			c				P	DD	D			
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	D			
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w				P	DD	D			
F	6135	<a href="#">Salmo trutta macrostigma</a>			p				P	DD	D			
B	A301	<a href="#">Sylvia sarda</a>			c				P	DD	D			
B	A301	<a href="#">Sylvia sarda</a>			r				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			c				P	DD	D			

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050>

4/11

10/04/22, 19:30

N2K ITB023050 dataforms

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			r				P	DD	D			
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			w				P	DD	D			
R	1217	<a href="#">Testudo hermanni</a>			p				P	DD	D			
R	1218	<a href="#">Testudo marginata</a>			p				P	DD	D			
B	A128	<a href="#">Tetrax tetrax</a>			p	30	40	p		G	A	B	B	B
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				P	DD	D			

**Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles  
**S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

**NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

**Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

**Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

**Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

**Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site						Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>						P				X		X	
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>						P				X		X	
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>						P				X		X	
R	1240	<a href="#">Algyroides fitzingeri</a>						P		X		X			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>						P				X		X	
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>						P				X		X	
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>						P				X		X	
B	A256	<a href="#">Anthus trivialis</a>						P				X		X	
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>						P				X		X	
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>						P				X		X	
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>						P				X		X	
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>						P		X				X	
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>						P				X		X	
I		<a href="#">Carabus genei</a>						P					X		
B	A366	<a href="#">Carduelis cannabina</a>						P				X		X	
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>						P				X		X	
B	A365	<a href="#">Carduelis spinus</a>						P				X		X	

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050>

5/11

10/04/22, 19:30

N2K ITB023050 dataforms

Species				Population in the site				Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories					
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A	B
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>						P					X		X	
R	1274	<a href="#">Chalcides ocellatus</a>						P		X					X	
B	A363	<a href="#">Chloris chloris</a>						P					X		X	
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>						P					X		X	
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>						P					X		X	
B	A206	<a href="#">Columba livia</a>						P					X		X	
B	A350	<a href="#">Corvus corax</a>						P					X		X	
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>						P					X		X	
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>						P					X		X	
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>						P					X		X	
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>						P					X		X	
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>						P					X		X	
B	A377	<a href="#">Emberiza cirius</a>						P					X		X	
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>						P					X		X	
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>						P					X		X	
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>						P					X		X	
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>						P							X	
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>						P					X		X	
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>						P					X		X	
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>						P					X		X	
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>						P					X		X	
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>						P					X		X	
A	1204	<a href="#">Hyla sarda</a>						P		X			X		X	
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>						P					X		X	
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>						P					X		X	
B	A459	<a href="#">Larus cachinnans</a>						P							X	
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>						P					X		X	
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>						P					X		X	
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>						P							X	
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>						P					X		X	
B	A281	<a href="#">Monticola solitarius</a>						P					X		X	
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>						P					X		X	
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>						P					X		X	
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>						P					X		X	
B	A277	<a href="#">Oenanthe oenanthe</a>						P					X		X	
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>						P					X		X	

https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050

6/11



10/04/22, 19:30

N2K ITB023050 dataforms

Species					Population in the site			Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C	R V P	IV	V	A	B	C
B	<a href="#">A214</a>	<a href="#">Otus scops</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A328</a>	<a href="#">Parus ater</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A329</a>	<a href="#">Parus caeruleus</a>						P						X	
B	<a href="#">A330</a>	<a href="#">Parus major</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A355</a>	<a href="#">Passer hispaniolensis</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A356</a>	<a href="#">Passer montanus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A357</a>	<a href="#">Petronia petronia</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A391</a>	<a href="#">Phalacrocorax carbo sinensis</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A273</a>	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A274</a>	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A315</a>	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A314</a>	<a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A316</a>	<a href="#">Phylloscopus trochilus</a>						P						X	
R	<a href="#">1246</a>	<a href="#">Podarcis tiliguerta</a>						P		X				X	
B	<a href="#">A266</a>	<a href="#">Prunella modularis</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A250</a>	<a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>						P						X	
B	<a href="#">A318</a>	<a href="#">Regulus ignicapillus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A317</a>	<a href="#">Regulus regulus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A275</a>	<a href="#">Saxicola rubetra</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A276</a>	<a href="#">Saxicola torquatus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A155</a>	<a href="#">Scolonax rusticola</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A361</a>	<a href="#">Serinus serinus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A209</a>	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A210</a>	<a href="#">Streptopelia turtur</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A352</a>	<a href="#">Sturnus unicolor</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A311</a>	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A310</a>	<a href="#">Sylvia borin</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A304</a>	<a href="#">Sylvia cantillans</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A309</a>	<a href="#">Sylvia communis</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A303</a>	<a href="#">Sylvia conspicillata</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A305</a>	<a href="#">Sylvia melanocephala</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A004</a>	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A165</a>	<a href="#">Tringa ochropus</a>						P						X	
B	<a href="#">A265</a>	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>						P				X		X	

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050>

7/11

Species				Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			IV	V	A	B	C	D	
B	<a href="#">A286</a>	<a href="#">Turdus iliacus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A283</a>	<a href="#">Turdus merula</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A285</a>	<a href="#">Turdus philomelos</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A287</a>	<a href="#">Turdus viscivorus</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A213</a>	<a href="#">Tyto alba</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A232</a>	<a href="#">Upupa epops</a>						P				X		X	
B	<a href="#">A142</a>	<a href="#">Vanellus vanellus</a>						P				X		X	

**Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

**CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

**S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

**NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

**Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

**Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

**Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

#### 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

##### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.00
<b>Total Habitat Cover</b>	100

##### Other Site Characteristics

L'altopiano ha un'altezza di circa 650 mt. E' una delle zone più fredde ed innevate della Sardegna. E' costituito da imponenti colate basaltiche sovrapposte, scarsamente drenato si formano frequentemente aree di ristagno paludose.

##### 4.2 Quality and importance

Nel sito risiede e si riproduce una delle colonie nazionali di maggiori dimensioni della Gallina prataiola; inoltre, nidificano diverse altre importanti specie animali: Nibbio reale, Albanella minore, Grillaio, Occhione, Ghiandaia marina, ecc. Il paesaggio vegetale dell'altopiano è fondamentalmente costituito da popolamenti erbacei mesofili, riferibili al Cynosurion, con prevalenza di specie erbacee perenni (emicriptofite) che mantengono lo strato verde per un periodo di tempo superiore rispetto alle zone di minore quota. Vulpia sicula, Cynosurus cristatus, Cynosurus polibracteatus, Agrostis stolonifera, Poa pratensis, Lolium perenne sono le specie più comuni anche se la fisionomia del prato viene dato da Asphodelus microcarpus, Ferula communis, Thapsia garganica, Pteridium aquilinum e Carlina corymbosa. Nelle aree di ristagno idrico temporaneo è frequente l'Isoëtion con diverse specie di Isoëtes, mentre lungo i corsi d'acqua sono caratteristici i tappeti di Ranunculus aquatilis e Callitriche sp. Gli aspetti dei prati aridi mediterranei (Thero-Brachypodietea) sono limitati agli affioramenti rocciosi ed ai suoli a debole spessore e più sciolti. La componente forestale è limitata a pascoli arborati misti (dehesas) di Quercus pubescens/Quercus congesta e Quercus suber.

##### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

##### Negative Impacts

10/04/22, 19:30

N2K ITB023050 dataforms

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	A01		i
	A07		i
	D02.01		i
	E03.03		i
	J01		i
	J02.07		

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	A04		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	100	
sum	100	

#### 4.5 Documentation (optional)

Bibliografia: Schenk H. Aresu M., Fozzi A. 1995. Libro Rosso dei Vertebrati terrestri del Marghine-Planargia. Legambiente - Circolo di Iniziativa Ambientale Macomer (NU); R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna; Sabatini A., dati inediti (progetto R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - Servizio Tutela Natura, 2012. Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di importanza comunitaria presenti nei siti della rete Natura 2000 in Sardegna); M. Gustin (LIPU), S. Nissardi, D. Pisu e C. Zucca, dati inediti (progetto R.A.S. - Assessorato Difesa Ambiente - S.A.V.I., 2008-2009. Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna)

## 5. SITE PROTECTION STATUS

### 5.1 Designation types at national and regional level (optional):

[Back to top](#)

Code	Cover [%]
IT13	10.00
IT41	24.06

### 5.2 Relation of the described site with other sites (optional):

Designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
-----------	-----------	------	-----------

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050>

9/11

10/04/22, 19:30

N2K ITB023050 dataforms

IT41	Altopiano di Campeda	*	23.53
IT41	Catena del Marghine e del Goceano	*	0.53

### 5.3 Site designation (optional)

No information provided

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

<b>Organisation:</b>	Regione Autonoma della Sardegna
<b>Address:</b>	
<b>Email:</b>	difesa.ambiente@regione.sardegna.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

### 6.3 Conservation measures (optional)

No information provided

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050>

10/11

10/04/22, 19:30

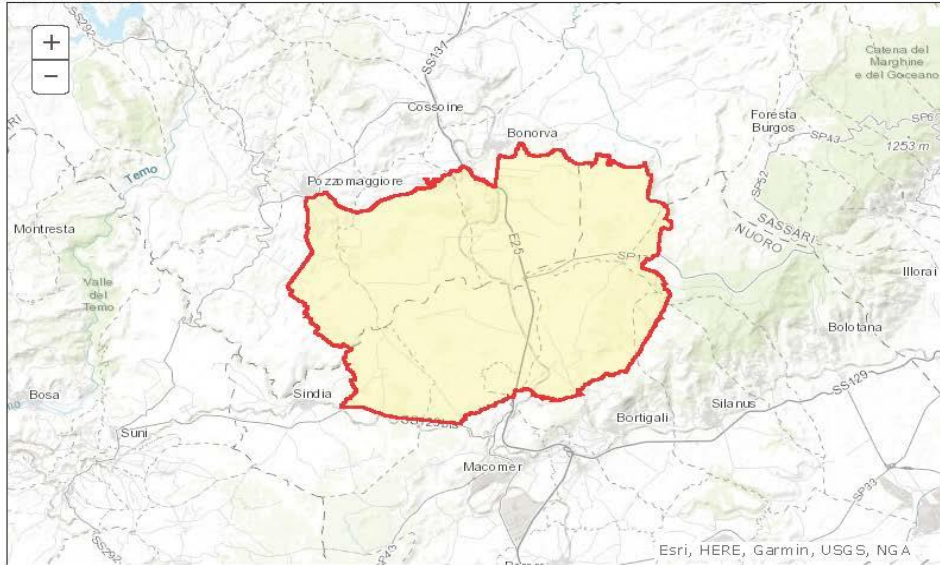
N2K ITB023050 dataforms

### 7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

#### SITE DISPLAY



<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITB023050>

11/11

**Data Form ufficiale della Z.P.S. ITB023050**  
**“Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali” Pagina 11.**

## **Descrizione delle componenti faunistiche di interesse comunitario segnalate durante gli Studi ed i Monitoraggi ante-operam nell'Area di Progetto.**

### Anfibi, Rettili

Sulla base di quanto accertato in bibliografia e dai rilevamenti effettuati sul campo, l'Area interessata dal Progetto di Impianto Eolico "SCANO-SINDIA" non sembra particolarmente idonea alle specie di rettili o anfibi di interesse conservazionistico. Questo può essere dovuto alla notevole alterazione antropica e, soprattutto, ad alcune delle azioni annuali che più incidono sui loro habitat e popolamenti, come l'abbruciamento della vegetazione residua sui terreni pascolati, che finisce per azzerare tutta l'artropodofauna presente e raggiunge tutti i possibili rifugi lungo il perimetro delle parcelle interessate.

Tra i rettili, considerate le caratteristiche degli habitat rilevati, sono presenti due specie comuni in gran parte del territorio isolano come la *Podarcis sicula* (Lucertola campestre), e la *Podarcis tiliguerta* (Lucertola tirrenica), insieme al serpente più eclettico ed adattabile in Sardegna, *Hierophis viridiflavus* (Biacco). Tra le Natrici presente soltanto *Natrix maura* (Natrice viperina) (Tabella 2). Unica emergenza tra i sauri il Gongilo sardo, *Chalcides ocellatus tiligugu*, che riesce a sopravvivere scavando le sue gallerie in profondità sotto le numerose pietre interrante. Non sono stati rilevati, ma sono sicuramente presenti visto che entrambe le specie sono state osservate nel 2021 in più punti dell'abitato di Sindia (oss.originali di V.Ferri), *Tarentola mauritanica* (Geco comune) e *Hemidactylus turcicus* (Geco verrucoso). Nella Tabella 1a e 1b che segue, le specie erpetologiche segnalate nei Siti della Rete Natura 2000 e nelle altre aree protette nell'Area di studio Vasta.

specie	ZSC ITB021101 Altopiano Campeda	ZSC ITB011102 Marghine Goceano	ZSC ITB020040 Valle del Temo	Monte S.Antonio	Sorgenti Sant' Antioco	Mon.Nat.le Sa Roda Manna
<i>Bufo viridis</i>	X	X	X			
<i>Hyla sarda</i>	X		X			
<i>Pelophylax ridibundus</i>	X		X		X	
<i>Emys orbicularis</i>	X	X	X		X	
<i>Euleptes europaea</i>	X	X	X			
<i>Tarentola mauritanica</i>				X	X	

**Tabella 1a.** Gli anfibi ed i rettili elencati sui Data Forms o segnalati durante i monitoraggi ante-operam delle Z.S.C. limitrofe e quelli accertati nelle altre Aree Protette dell'Area di studio Vasta (Ricerche C.Soccini & V.Ferri, 2021). Sono evidenziate le ZSC e le aree protette confinanti.

specie	ZSC ITB021101 Altopiano Campeda	ZSC ITB011102 Marghine Goceano	ZSC ITB020040 Valle del Temo	Monte S. Antonio	Sorgenti Sant' Antioco	Mon.Nat.le Sa Roda Manna
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	X			X
<i>Algyroides fitzingeri</i>						X
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	X	X	X	X
<i>Podarcis tiliguerta</i>	X	X	X	X	X	X
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	X	X	X	X
<i>Natrix maura</i>		X	X		X	

**Tabella 1b.** Gli altri rettili elencati sui Data Forms o segnalati durante i monitoraggi ante-operam delle Z.S.C. limitrofe e quelli accertati nelle altre Aree Protette dell'Area di studio Vasta (Ricerche C.Soccini & V.Ferri, 2021). Sono evidenziate le ZSC e le aree protette confinanti.

Per quanto riguarda le specie di anfibi (Tabella 2a), sono risultate presenti tre sole specie, la raganella sarda (*Hyla sarda*), il rospo smeraldino (*Bufo viridis*) e la rana ridibonda (*Pelophylax ridibundus*).

specie	Area di studio vasta (analisi bibliografica)	Area di studio di Progetto (rilevamenti diretti Autori)
<i>Bufo viridis</i>	X	SI
<i>Discoglossus sardus</i>	X	NO
<i>Hyla sarda</i>	X	SI
<i>Pelophylax ridibundus</i>	X	SI

**Tabella 2a.** Gli Anfibi segnalati nell'Area di studio Vasta (circa 10 km di raggio, rispetto al centro del buffer di monitoraggio, (vedi Figura 1) a confronto con l'elenco delle specie effettivamente accertate dagli Autori nell'Area di studio di Progetto (ricerche di C.Soccini & V.Ferri, 2021)

Per quanto riguarda altre specie di maggiore importanza conservazionistica, si esclude la presenza del genere *Speleomantes* ed anche del genere *Euproctus*, mentre secondo quanto riportato in Tabella 2a il *Discoglossus sardus* (Discoglossos sardo) è segnalato in aree distanti da quella d'intervento.

specie	Area di studio vasta (analisi bibliografica)	Area di studio di progetto (rilevamenti diretti C.Soccini & V.Ferri, 2021)
<i>Emys orbicularis</i>	X	NO
<i>Testudo hermanni</i>	X	NO
<i>Testudo marginata</i>	X	NO
<i>Euleptes europaea</i>	X	NO
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	NO
<i>Chalcides chalcides</i>	X	NO
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	SI
<i>Algyroides fitzingeri</i>	X	NO
<i>Podarcis siculus</i>	X	SI
<i>Podarcis tiliguerta</i>	X	SI
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	SI
<i>Natrix maura</i>	X	SI

**Tabella 2b.** I Rettili segnalati nell'Area di studio Vasta (circa 10 km di raggio, rispetto al centro del buffer di monitoraggio, (vedi Figura 1) a confronto con l'elenco delle specie effettivamente accertate dagli Autori nell'Area di studio di Progetto (ricerche di C.Soccini & V.Ferri, 2021)

### Gli Uccelli

Per la check-list degli uccelli accertati durante i monitoraggi (Cerfolli, 2021; Battisti & Gallarati, 2021) o segnalati a scala locale, ci si è riferiti, come primo inquadramento, a Grussu (1995, 1996) e Grussu *et al.* (2001; check-list regionale), nonché all'Atlante nazionale degli uccelli nidificanti (Meschini e Frugis, 1993) (considerando i fogli in scala 1:100.000, relativi all'area di studio e le categorie di nidificazione eventuale, probabile e certa) e a Fornasari *et al.* (2010) (quest'ultima limitatamente alle specie comuni censite con il progetto MITO2000). Si è fatto riferimento anche a bibliografia più recente su singole specie e a documentazione non pubblicata disponibile in rete o resa disponibile dal Committente. Alle specie ottenute da questi lavori bibliografici, sono state aggiunte quelle rilevate in modo originale durante i rilevamenti effettuati nel periodo primavera-estate-autunno 2021 (ricerche V.Ferri, C.Battisti e M.Gallarati) con un approfondimento effettuato nell'autunno 2021 (novembre), a completamento dell'indagine di campo (ricerche C.Battisti e V.Ferri). Per l'ordine sistematico e la nomenclatura tassonomica delle specie ornitiche si è fatto



riferimento alla recente check-list degli uccelli italiani (Baccetti *et al.*, 2021). Per l'inserimento in categorie di minaccia (lista rossa IUCN) ci si è riferiti a Gustin *et al.* (2019).

Complessivamente, considerando solo le specie contattate direttamente (in volo, o individui in sosta) o indirettamente (canto, vocalizzazioni, tracce), durante i sopralluoghi realizzati durante i monitoraggi sopra citati (dati originali), sono state ottenute evidenze per 63 taxa (62 specie e una forma domestica).

Tra queste, una è inserita in Lista Rossa IUCN come Vulnerabile (Tortora comune, *Streptopelia turtur*) e 5 sono inserite nell'Allegato 1 della Dir. Uccelli 147/2009/CEE.

I tipi di habitat presenti nell'Area di Progetto ospitano un'avifauna peculiare, di rilevanza regionale e nazionale. La check-list indica una presenza di comunità articolate con specie sia largamente distribuite in Sardegna (tutta la zona rientra tra le aree a media alta vocazione faunistica per specie di interesse venatorio quali Quaglia, *Coturnix coturnix*, Tortora comune, *Streptopelia turtur*, Colombaccio, *Columba palumbus*, e Allodola, *Alauda arvensis*; Torre *et al.*, 2012), sia di interesse conservazionistico, in quanto inserite in Direttiva comunitaria (Dir. 147/2009/CEE) e lista rossa (IUCN).



**Figura 6.** Coppia di rondini (*Hirundo rustica*) fotografate da Paolo Crescia presso Sindia (NU).

Fonte								
Ot	Otp	Gr	MF	Fo	ORDINE, Famiglia, specie (nome scientifico), descrittore e anno	fenologia (da Grussu, 2001)	cat. IUCN	All. 1 Dir. Uccelli
					<b>AVES</b>			
					GALLIFORMES			
					Phasianidae			
	O	B	B	B	<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	M reg, B reg, W reg	LC	
	O	B	B		<i>Alectoris barbara</i> (Bonaterre, 1790)	SB	LC	X
					ANSERIFORMES			
					Anatidae			
	O	B			<i>Anas platyrhynchos</i> Linnaeus, 1758	M reg, W reg, SB		
					COLUMBIFORMES			
					Columbidae			
	O	B	B		<i>Columba livia</i> J. F. Gmelin, 1789	SB	LC	
O	O				<i>Columba livia</i> J. F. Gmelin, 1789 f. domestica	SB		
O	O	B	B	B	<i>Columba palumbus</i> Linnaeus, 1758	SB, M reg, W reg	LC	
	O	B	B	B	<i>Streptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	M reg, B reg	VU	
	O	B	B	B	<i>Streptopelia decaocto</i> (Frivaldszky, 1838)	SB	LC	
					Apodidae			
	O	B	B		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	M reg, B reg	LC	
					CUCULIFORMES			
					Cuculidae			
	O	B	B	B	<i>Cuculus canorus</i> Linnaeus, 1758	M reg, B reg	LC	
					GRUIFORMES			
					Ardeidae			
	O				<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	M reg, B reg, W reg	VU	?
	O				<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)	M reg, W reg, B estinta loc. ?	LC	X
					Laridae			
O	O	B			<i>Larus michabellis</i> J. F. Naumann, 1840	SB par	LC	
					STRIGIFORMES			
					Tytonidae			
	O	B	B		<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	SB	LC	
					Strigidae			
	O	B	B		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	SB	LC	
	O	B	B		<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	SB par, M reg	LC	
					ACCIPITRIFORMES			
					Accipitridae			
O		B	B		<i>Accipiter nisus wolterstorffi</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M, W ?	LC	
O	O	B	B		<i>Milvus milvus</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg	NT	X

O	O	B	B	B	<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg, W	LC	
					BUCEROTIFORMES			
					Upupidae			
O	O	B	B	B	<i>Upupa epops</i> Linnaeus, 1758	M reg, B reg, W reg	LC	
					CORACIIFORMES			
					Meropidae			
	O	B	B	B	<i>Merops apiaster</i> Linnaeus, 1758	M reg, B reg, (W)	LC	
					PICIFORMES			
					Picidae			
O		B	B		<i>Dendrocopos major barterti</i> (Arrigoni, 1902)	SB	LC	
					FALCONIFORMES			
					Falconidae			
O	O	B	B	B	<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	SB, M reg	LC	
					PASSERIFORMES			
					Corvidae			
O	O	B	B		<i>Corvus monedula</i> Linnaeus, 1758	SB, M ?	LC	
O	O	B	B	B	<i>Corvus corax</i> Linnaeus, 1758	SB	LC	
O	O	B	B	B	<i>Garrulus glandarius ichnusae</i> (O. Kleinschmidt, 1903)	SB	LC	
O	O	B	B		<i>Corvus corone cornix</i> Linnaeus, 1758	SB, M ?	NE	
					Paridae			
O	O	B	B	B	<i>Cyanistes caeruleus</i> (Linnaeus, 1758)	SB	LC	
O	O	B	B	B	<i>Parus major</i> Linnaeus, 1758	SB, M ?	LC	
O		B	B	B	<i>Periparus ater sardus</i> (O. Kleinschmidt, 1903)	SB		
					Alaudidae			
O	O	B	B	B	<i>Alauda arvensis</i> Linnaeus, 1758	SB, M reg, W reg	LC	
O	O	B	B	B	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg, W reg	LC	X
					Hirundinidae			
	O	B	B	B	<i>Delichon urbicum</i> (Linnaeus, 1758)	M reg, B reg, W ?	LC	
	O	B	B	B	<i>Hirundo rustica</i> Linnaeus, 1758	M reg, B reg, W reg ?	LC	
					Phylloscopidae			
O	O				<i>Phylloscopus collybita</i> (Vieillot, 1817)	W reg, M reg, B ?	LC	
					Scotocercidae			
O	O	B	B	B	<i>Cettia cetti</i> (Temminck, 1820)	SB	LC	
					Sylviidae			
O	O	B	B	B	<i>Sylvia atricapilla</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg, W	LC	
O	O	B	B	B	<i>Sylvia melanocephala</i> (J. F. Gmelin, 1789)	SB, M ?	LC	
	O				<i>Sylvia communis</i> Latham, 1787	M reg, B irr	LC	
O	O	B	B	B	<i>Sylvia sarda</i> Temminck, 1820	SB, M ?	LC	X
					Troglodytidae			
O	O	B	B	B	<i>Troglodytes troglodytes</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M ?	LC	
					Sturnidae			

O	O				<i>Sturnus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	M reg, W reg	LC	
O	O	B	B	B	<i>Sturnus unicolor</i> Linnaeus, 1758	SB	LC	
					Turdidae			
O	O				<i>Turdus philomelos</i> C. L. Brehm, 1831	M reg, W reg, E	LC	
O	O	B	B	B	<i>Turdus merula</i> Linnaeus, 1758	SB, M reg, W reg	LC	
					Muscicapidae			
	O	B	B	B	<i>Muscicapa striata</i> (Pallas, 1764)	M reg, B reg	LC	
O	O	B	B	B	<i>Erethacus rubecula</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg, W reg	LC	
	O	B	B	B	<i>Luscinia megarhynchos</i> C. L. Brehm, 1831	M reg, B reg	LC	
O	O				<i>Phoenicurus ochruros</i> (S. G. Gmelin, 1774)	M reg, W reg	LC	
O	O	B	B	B	<i>Saxicola torquatus</i> (Linnaeus, 1766)	SB, M reg, W ?	LC	
					Regulidae			
	O	B	B	B	<i>Regulus ignicapilla</i> (Temminck, 1820)	SB, M ?	LC	
					Passeridae			
O	O	B	B	B	<i>Passer hispaniolensis</i>	SB	LC	
	O	B	B		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	SB	LC	
					Motacillidae			
	O			O	<i>Anthus pratensis</i> (Linnaeus, 1758)	M reg, W reg	LC	
	O	B	B		<i>Motacilla cinerea</i> Tunstall, 1771	SB, M reg	LC	
O	O				<i>Motacilla alba</i> Linnaeus, 1758	M reg, W reg	LC	
					Fringillidae			
O	O	B	B	B	<i>Fringilla coelebs</i> Linnaeus, 1758	SB, M reg, W reg	LC	
O	O	B	B	B	<i>Chloris chloris</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg, W	LC	
	O	B	B	B	<i>Linaria cannabina</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg, W reg	LC	
O		B	B	B	<i>Carduelis carduelis</i> (Linnaeus, 1758)	SB, M reg	LC	
O	O	B	B	B	<i>Serinus serinus</i> (Linnaeus, 1766)	SB, M ?	LC	
					Emberizidae			
	O	B	B	B	<i>Emberiza calandra</i> Linnaeus, 1758	SB, M reg, W ?	LC	
O	O	B	B	B	<i>Emberiza cirius</i> Linnaeus, 1766	SB	LC	

**Tabella 3.** L'elenco delle specie di Avifauna presenti nell'area di monitoraggio *ante-operam* intensivo dell'Area di Studio di Progetto (Ricerche originali di C.Battisti, V.Ferri & M.Gallarati, 2021)

Nella tabella l'ordine sistematico e nomenclaturale è quello indicato da Baccetti *et al.* (2021). La Fenologia da Grussu (2001). Ot: dati originali dal metodo del transetto (autunno); Otp: dati originali dal metodo del transetto/punto (primavera, estate, autunno); Gr: presenza in periodo riproduttivo (B: breeding) dagli areali di massima riportati in Grussu (1995); MF: dati bibliografici relativi alla presenza certa, probabile o eventuale nell'area vasta tra Bosa e Macomer riportati in Meschini e

Frugis (1993); Fo: dati bibliografici di presenza (solo 'specie comuni' campionate con il Progetto MITO2000) riportati in Fornasari *et al.* (2010). Fenologie: B: breeding (nidificante), W: wintering (svernante), M: migrant (migratore); reg: regolare; irr: irregolare; S: sedentario; par: parziale (rispetto alla fenologia indicata). Sono state anche indicate: la categoria di minaccia IUCN (LT: least concern - a minor preoccupazione; VU: vulnerable – vulnerabile; EN: endangered – in pericolo; CR: critical endangered -in pericolo in modo critico) e l'inserimento della specie in All. 1 Dir. 147/2009/CEE. (\*): segnalazione indiretta da personale locale.

### Mammiferi terrestri e Chiroteri

Per quanto riguarda questo numeroso gruppo faunistico si riportano nelle Tabelle 4 e 5 tutte le specie per le quali durante il periodo di Monitoraggio ante-operam è stato possibile accertare una presenza certa, sia con l'osservazione diretta di individui vivi o di carcasse (soprattutto a causa di investimenti sulle strade perimetrali, sia con ritrovamento di orme, piste e tracce, sia –per quanto riguarda i Chiroteri- con un riconoscimento bioacustico sicuro sulla base di continuative registrazioni con bat-detector (Ferri, 2022).

Specie	Nome comune	Modalità di segnalazione
<i>Erinaceus europaeus</i>	Riccio	avvistamento diretto; diverse carcasse su strada
<i>Crocidura russula</i>	Crocidura rossiccia	+++ resti scheletrici in bottiglie vuote di birra, bordo strada
<i>Suncus etruscus</i>	Mustiolo	+++ resti scheletrici in bottiglie vuote di birra, bordo strada
<i>Apodemus sylvaticus</i>	Topolino selvatico	avvistamento diretto; +++ resti scheletrici in bottiglie vuote di birra, bordo strada
<i>Mus domesticus</i>	Topolino delle case	+++ resti scheletrici in bottiglie vuote di birra, bordo strada
<i>Martes martes</i>	Martora	1 carcassa bordo strada
<i>Vulpes vulpes</i>	Volpe sarda	avvistamento diretto; carcasse diverse a bordo strada
<i>Sus scrofa</i>	Cinghiale	piste, orme, scavi e razzolamenti

**Tabella 4.** I Mammiferi terrestri segnalati nell'Area di studio Vasta (circa 10 km di raggio, rispetto al centro del buffer di monitoraggio, (vedi Figura 1) e le modalità di segnalazione (Ricerche di C.Soccini & V.Ferri, 2021). Il simbolo “+++” sta per numerosi: è in corso un approfondito studio ecologico sul danno faunistico che l'abbandono indiscriminato di bottiglie di birra vuote sta causando (Battisti, Ferri, Crescia & Soccini, in prep.).

**MONITORAGGIO INTENSIVO (AREA DI 500 METRI ALL'INTORNO DEL CLUSTER DI IMPIANTO EOLICO)**

**FAMIGLIA VESPERTILIONIDAE**

- |  |                         |
|--|-------------------------|
| 1. <i>Myotis</i> sp. non det.                        |                         |
| 2. <i>Pipistrellus kuhlii</i> (Kuhl, 1817)           | Pipistrello albolimbato |
| 3. <i>Pipistrellus pipistrellus</i> (Schreber, 1774) | Pipistrello nano        |
| 4. <i>Hypsugo savii</i> (Bonaparte, 1837)            | Pipistrello di Savi     |
| 5. <i>Eptesicus serotinus</i> (Schreber, 1774)       | Serotino comune         |

**FAMIGLIA MINIOPTERIDAE**

- |   |            |
|---|------------|
| 6. <i>Miniopterus schreibersii</i> (Kuhl, 1817) | Miniottero |
|---|------------|

**FAMIGLIA MOLOSSIDAE**

- |  |                    |
|--|--------------------|
| 7. <i>Tadarida teniotis</i> (Rafinesque, 1814) | Molosso di Cestoni |
|--|--------------------|

**MONITORAGGIO ESTESO (AREA DI 3000 METRI ALL'INTORNO DEL CLUSTER DI IMPIANTO EOLICO)**

**FAMIGLIA RHINOLOPHIDAE**

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| 1. <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> |  |
|-------------------------------------|--|

**FAMIGLIA VESPERTILIONIDAE**

- |  |                         |
|--|-------------------------|
| 2. <i>Myotis</i> sp. non det.                        |                         |
| 3. <i>Pipistrellus kuhlii</i> (Kuhl, 1817)           | Pipistrello albolimbato |
| 4. <i>Pipistrellus pipistrellus</i> (Schreber, 1774) | Pipistrello nano        |
| 5. <i>Hypsugo savii</i> (Bonaparte, 1837)            | Pipistrello di Savi     |
| 6. <i>Eptesicus serotinus</i> (Schreber, 1774)       | Serotino comune         |

**FAMIGLIA MINIOPTERIDAE**

- |   |            |
|---|------------|
| 7. <i>Miniopterus schreibersii</i> (Kuhl, 1817) | Miniottero |
|---|------------|

**FAMIGLIA MOLOSSIDAE**

- |  |                    |
|--|--------------------|
| 8. <i>Tadarida teniotis</i> (Rafinesque, 1814) | Molosso di Cestoni |
|--|--------------------|

**Tabella 5.** L'elenco delle specie di Chiroteri accertate nel periodo di studio nell'Area del Monitoraggio intensivo (Figura 1, buffer di 500 m) e del Monitoraggio esteso (Figura 2, buffer di 3000 m) attraverso lo continuativo di Ferri (2022) con analisi bioacustiche sulla base di registrazioni con bat-detector e con le ricerche di roost in tutti i siti adatti sparsi nell'area di studio. Il rilevamento di *Myotis* attraverso il bat-detector non permette un riconoscimento specifico sicuro.



**Figura 7.** L'attrezzatura completa a disposizione dell'autore del Monitoraggio della Chiroterofauna (Ferri, 2022).  
A sinistra spiccano i bat-detector Pettersson D1000x utilizzati durante i campionamenti acustici lungo i transetti effettuati manualmente. A destra i bat-detector Dodotronic Ultramic 384K utilizzati con programmazione automatica presso le stazioni di rilevamento fisso.

Riportiamo di seguito una scheda descrittiva sintetica per le specie di maggiore valenza conservazionistica.

***Rhinolophus ferrumequinum*** (Schreber, 1774)  
**[Ferro di cavallo maggiore/Greater horseshoe bat]**

**Rhinolophidae** Gray, 1825

Rinolofo di grandi dimensioni, con avambraccio che supera generalmente i 48 mm; foglia nasale con apice della sella corto e arrotondato, pelo di colore grigiobruno/marrone sul dorso e più chiaro ventralmente; i giovani presentano una pelliccia di colore grigio scuro. In fase di riposo si avvolge completamente nella membrana alare.

#### Note biologiche ed ecologiche

Specie termofila, segnalata dal livello del mare fino a 2000 m, predilige le aree agrosilvo-pastorali, caratterizzate da mosaici vegetazionali (boschi di latifoglie e siepi alternati a pascoli e zone umide), solitamente al di sotto degli 800 m. Specie troglodila, i siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento sono rappresentati da cavità ipogee ed edifici, più raramente da cavità arboree. L'alimentazione è basata essenzialmente su insetti di grandi dimensioni, in particolare Lepidotteri e Coleotteri (Agnelli *et alii*, 2004). Specie relativamente sedentaria. Il maggior spostamento documentato, nell'ambito complessivo della vita di un esemplare, è di 320 km.

#### Distribuzione

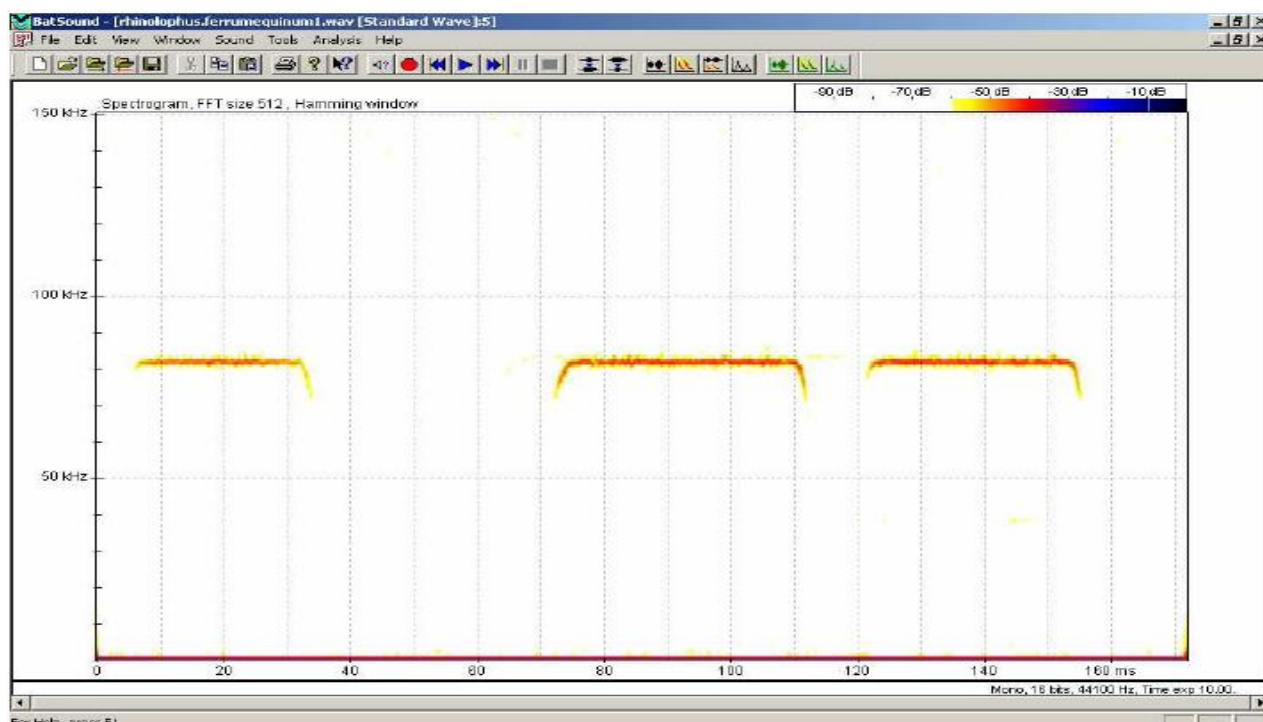
Presente in Europa settentrionale, centrale e mediterranea; ad Est attraverso le regioni himalayane, fino a Cina, Corea e Giappone. La specie è segnalata per tutte le regioni italiane (Agnelli *et alii*, 2004).

## Status

La specie è inserita negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE. In Italia è considerata *Vulnerable* (vulnerabile) (GIRC, 2007); indagini svolte in alcune regioni evidenziano una notevole rarefazione rispetto al passato dovuta principalmente alla frammentazione e perdita di habitat, al disturbo delle colonie ed alla scomparsa di siti di rifugio utili (ipogei e edifici) (GIRC, 2007).

## Rilevamento bioacustico

I segnali di ecolocalizzazione hanno elevata frequenza, in Italia di 78-84 kHz (Russo e Jones, 2002) e con struttura FM/CF/FM, ma risultano molto direzionali e difficilmente vengono intercettati dal microfono di un bat detector utilizzato in ricerche su transetti tramite autoveicolo. Molto più favorevole il rilevamento bioacustico con bat detector posizionati in stazionamento prolungato in aree di potenziale foraggiamento, lungo corridoi di spostamento o presso raccolte d'acqua frequentate per l'abbeverata serale.



**Figura 8.** Uno spettrogramma delle emissioni ultrasonore di **Rinolofa maggiore**, *Rhinolophus ferrumequinum*

## *Eptesicus serotinus* (Schreber, 1774) [Serotino comune/Serotine]

Pipistrello di grande taglia. Lunghezza testa-corpo di 70-80 mm; avambraccio di 50-54 mm; apertura alare di 315-380 mm; peso di 18-25 g. Pelliccia dorsalmente di colore bruno, leggermente più chiara sul ventre, marrone-giallognolo. Muso e orecchie bruno scuro. Padiglioni auricolari scuri di forma triangolare, arrotondati all'apice e con trago corto e arrotondato. La coda sporge dall'uropatagio circa 5-7 mm.



### Note biologiche ed ecologiche

Accoppiamenti tardo-estivi autunnali. Le colonie riproduttive si aggregano in aprile-maggio e i parti (normalmente un unico piccolo) hanno luogo in giugno; il rifugio riproduttivo viene cambiato frequentemente. Dieta basata prevalentemente su Coleotteri (fra i quali varie specie coprofaghe) e, in percentuale minore, Lepidotteri, Ditteri, Emittenti e Imenotteri. Tra le prede compaiono specie di insetti a vita diurna, che vengono catturati durante il riposo sulle foglie o al suolo; le restanti prede sono catturate in volo. Massima longevità accertata: 21 anni.

### Distribuzione

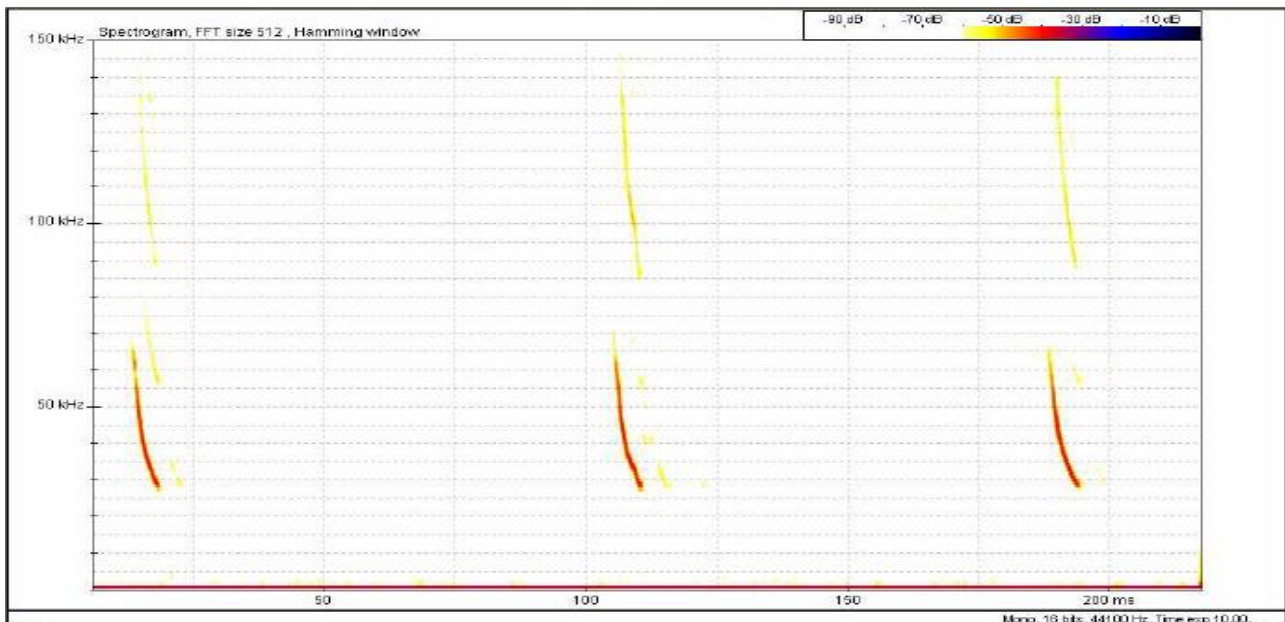
Presente in tutta Europa con limite nord fino al 56° di latitudine. Si spinge ad oriente fino alla Cina e alla Corea attraverso Iraq, Iran, Afghanistan e parte della regione indo-himalayana. Presente in Maghreb e Libia *Eptesicus serotinus* è stato segnalato per l'intero territorio italiano.

### Status

La principale minaccia è il disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali (grotte e costruzioni) e dall'intensificazione dell'uso di biocidi in agricoltura. Classificata come **LC** (preoccupazione minima) nella IUCN Red List, a livello globale ed europeo, mentre per l'Italia è valutato **NT** (GIRC, 2007). La specie è inserita nell'Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

### Rilevamento bioacustico

I segnali di ecolocalizzazione, con struttura FM-QCF, sono forti e facilmente riconoscibili da quelli delle altre specie; hanno frequenza iniziale di 40,2-59,7 kHz, la frequenza finale di 22,3-32 kHz e la frequenza di massima energia di 24,6-40,2 kHz (Russo e Jones, 2002).



**Figura 9.** Spettrogramma delle emissioni ultrasonore di **serotino comune**, *Eptesicus serotinus*

***Miniopterus schreibersii*** (Kuhl, 1817)  
[Miniottero/Schreibers' bat]

**Miniopteridae** Dobson, 1875

Pipistrello di media taglia: lunghezza testa-corpo di 61-63 mm; lunghezza dell'avanbraccio di 45-48 mm; peso di 10-14 g e apertura alare di 305-350 mm dalla morfologia molto aerodinamica, tipica dei grandi volatori; presenza di padiglioni auricolari ridotti, che non superano mai l'apice della testa, trago piccolo e rotondeggiante, muso corto e fronte arrotondata, ali lunghe e strette che consentono un volo veloce. Pelliccia di colore bruno-grigio con poco contrasto nella parte ventrale.

#### Note biologiche ed ecologiche

Molto sociale con colonie riproduttive e/o svernanti note di centinaia o migliaia di individui: più di 10.000 una colonia nel Parco della Gola della Rossa e di Frasassi (AN). Nelle colonie sono sintopici gruppi più o meno numerosi di altre specie.

Rifugi tipici nelle cavità naturali e artificiali (grotte, cave e miniere), ma anche in vecchi manufatti industriali (tunnels, rovine e altri edifici). Le cavità per la riproduzione devono essere ampie e calde, quelle di svernamento fredde e con microclima costante. La specie migra più volte da un *roost* all'altro durante l'anno. Parti tra maggio e luglio di un solo piccolo. La specie caccia e cattura in volo piccoli insetti con prevalenza di Lepidotteri. Longevità massima accertata di 22 anni.

#### Distribuzione

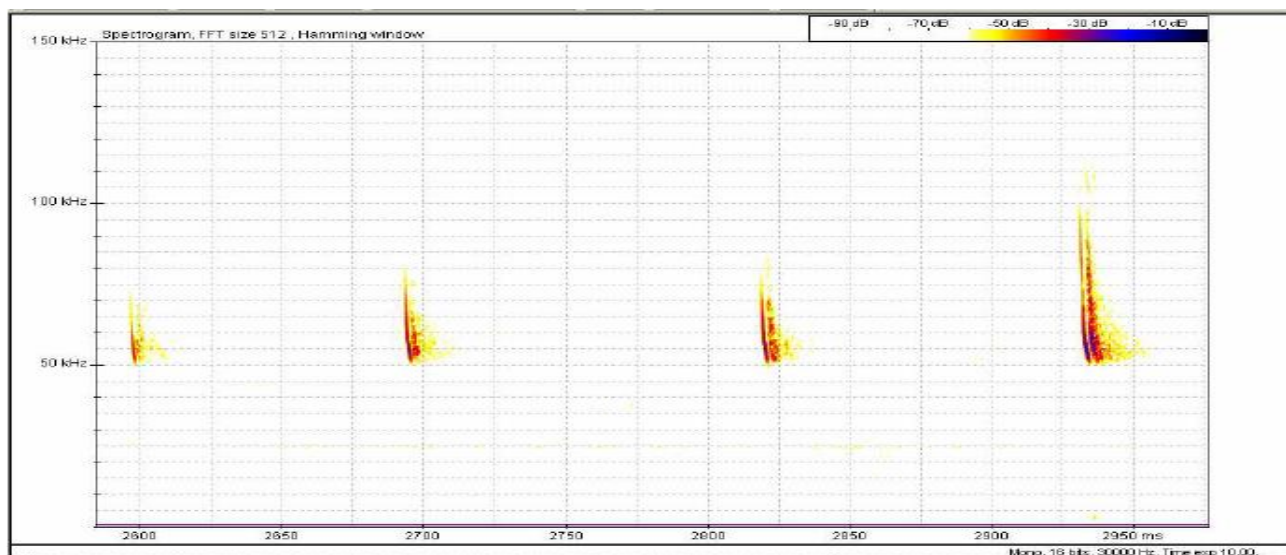
Specie sub cosmopolita; presente dall'Europa meridionale fino al Giappone, Cina e Regione orientale. Africa mediterranea e sub sahariana, Madagascar e Comore (Agnelli *et alii*, 2004). La specie è segnalata in tutta Italia e nella maggioranza delle isole, ad altitudini dal livello del mare fino a 1150 m s.l.m. dell'Appennino abruzzese (Pescina, AQ, oss. V.Ferri). Distribuzione mappata in Ckmap (Ruffo & Stock 2005).

#### Status

La specie è inserita negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Protetta dalla Convenzione di Bonn (Eurobats) e di Berna. In Italia è considerata *Vulnerable* (vulnerabile VU A2c) (GIRC, 2007); il maggior pericolo è rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi situati in grotte e secondariamente in costruzioni (GIRC, 2007).

#### Rilevamento bioacustico

I segnali di ecolocalizzazione hanno struttura FM-QCF ed impulsi con queste caratteristiche: frequenza iniziale di 59,3-113,5 kHz, la frequenza finale di 47,5-55,7 kHz e la frequenza di massima energia di 49,4-62,5 kHz (Russo e Jones, 2002).



**Figura 10.** Sonogramma delle emissioni ultrasonore di **miniottero**, *Miniopterus schreibersii*

### Entomofauna

Per quanto riguarda l'Entomofauna riportiamo nella Tabella 6 le specie di particolare rilevanza faunistica che sono presenti (ricerche di Soccini & Ferri, 2021) o molto probabili nell'Area del Monitoraggio intensivo e Area di Progetto dell'Impianto Eolico "Scano-Sindia". Nella Tabella 7a, 7b e 7c invece si riportano tutte le specie di Coleoptera Carabidae (Insetti Coleotteri) rilevate, sempre durante le ricerche di Monitoraggio ante-operam all'interno nell'Area di Studio di Progetto.

Specie	Località o Scheda Natura2000 di segnalazione	All. II Dir. 92/43/CE E	All. IV Dir. 92/43/CEE	Presenza nell'Area di studio di Progetto
<i>Carabus genei</i> (Coleoptera Carabidae)	localizzato: Monte Sant'Antonio (Scano di Montiferro, OR)	/	/	<b>SI</b>
<i>Cerambyx cerdo</i> (Coleoptera Cerambycidae)	rilevato dintorni Cossoine (SS) 06/2021	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>? potenziale</b>
<i>Papilio hospiton</i> (Lepidoptera Papilionidae)	comune / LC ZSC ITB021101 "Campeda"	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

**Tabella 6.** Invertebrati di interesse conservazionistico presenti nell'area di studio o in aree circostanti e/o segnalati sulle Schede Natura 2000 della ZSC ITB021101 "Altopiano di Campeda".

### **Carabo di Gené *Carabus (Eurycarabus) genei***

Distribuzione: Specie endemica della Sardegna e della Corsica.

Presenza nell'Area di Progetto: SI, localizzato

Preferenze Ambientali: questo Coleottero si rinviene sia nei boschi che in località aperte, caratterizzate da un microclima fresco e umido. È più abbondante in collina e pianura anche se è stato osservato fino ai 1200 m di quota.

Conservazione: È una specie comune che non corre alcun pericolo di estinzione.

### **Cerambice della quercia *Cerambyx cerdo***

Distribuzione: Buona distribuzione nazionale.

Presenza nell'Area di Progetto: Potenziale, data la diffusa presenza di querce e la discreta vagilità degli adulti.

Preferenze Ambientali: E' una specie tipica di habitat forestali a prevalenza di querce. La larva è xilofaga e vive su piante morte o malate.

Conservazione: All. IV Dir. "Habitat" - All. II Convenzione di Berna. Lista Rossa IUCN IT: LC.

### **Macaone sardo-corso *Papilio hospiton***

Distribuzione: Specie endemica della Sardegna e della Corsica.

Presenza nell'Area di Progetto: SI, comune

Preferenze Ambientali: E' una specie relativamente comune ma non abbondante (la sua distribuzione tende ad essere frammentata in colonie più o meno contigue ed intercomunicanti fra loro), legata ad ambienti aperti di quota. Infatti si rinviene in zone collinari e aree verdi montane, tra i 400 e i 1.800 metri di quota.

Conservazione: All. IV Dir. "Habitat" - All. II Convenzione di Berna. Lista Rossa IUCN IT: LC (specie a "minor preoccupazione" e con popolazioni stabili). I principali fattori di minaccia sono rappresentati da incendi, disboscamenti, pastorizia, scavi ecc. Dette attività possono indirettamente favorire la diffusione delle piante nutrici (*Ferula communis*) ma riducono complessivamente la qualità ambientale.

### **Il popolamento di Carabidi nell'Area di Studio di Progetto**

Nelle 20 stazioni di rilevamento sono stati campionati 1401 esemplari ascrivibili almeno a **41 specie** di Coleotteri Carabidi, di cui si allega l'elenco faunistico nelle Tabelle 5 e 6. Abbiamo scritto almeno perché all'interno di alcune bottiglie di birra abbandonate sul bordo delle strade interpoderali vicine alle stazioni di campionamento, nell'ammasso putrescente sono risultati riconoscibili solo alcune delle diverse specie (tra i resti non determinati di 228 esemplari di Carabidi Harpalini potrebbero ascriversi altre 4 specie).

Specie		codice	corotipo fondamentale	End
	<b>Brachinininae</b>			
1	<i>Brachinus psophia</i> Audinet-Serville, 1821	<i>Bra pso</i>	TUE	
	<b>Cicindelinae</b>			
2	<i>Cicindela campestris nigrita</i> Dejean, 1825	<i>Cic cam</i>	PAL	
	<b>Calosomatinae</b>			
3	<i>Calosoma sycophanta</i> (Linné, 1758)	<i>Cal syc</i>	PAL(OLA)	
	<b>Carabinae</b>			
4	<i>Carabus (Macrothorax) morbillosus morbillosus</i> Fabricius, 1792	<i>Car mor</i>	WME	
5	<i>Carabus (Eurycarabus) genei</i> Gené, 1839	<i>Car gen</i>	WME(SACO)	
	<b>Nebrinae</b>			
6	<i>Nebria brevicollis</i> (Fabricius, 1792)	<i>Neb bre</i>	TUE	
7	<i>Nebria genei</i> Gené, 1839	<i>Neb gen</i>	WME (SARD)	<b>E</b>
	<b>Notiophilinae</b>			
8	<i>Notiophilus biguttatus</i> (Fabricius, 1779)	<i>Not big</i>	OLA	
	<b>Trechinae</b>			
9	<i>Perileptus areolatus</i> (Creutzer, 1799)	<i>Per are</i>	EUM	
10	<i>Trechus tyrrhenicus</i> Jeannel, 1927	<i>Tre tyr</i>	WME(SACO)	
11	<i>Asaphidion curtum</i> (Heyden, 1870)	<i>Asa cur</i>	WME	
12	<i>Metallina (Neja) ambigua</i> (Dejean, 1831)	<i>Met amb</i>	WME	
13	<i>Bembidion quadripustulatum</i> Serville, 1821	<i>Bem qua</i>	CEM	
14	<i>Pogonus chalceus chalceus</i> (Marsham, 1802)	<i>Pog cha</i>	MED	
15	<i>Pogonus littoralis</i> (Duftschmid, 1812)	<i>Pog lit</i>	MED	
	<b>Pterostichinae</b>			
16	<i>Poecilus cupreus cupreus</i> (Linné, 1758)	<i>Poe cup</i>	ASE	
17	<i>Argutor cursor</i> (Dejean, 1829)	<i>Arg cur</i>	SEU	
18	<i>Percus cylindricus</i> Chaudoir, 1868	<i>Per cyl</i>	WME(SARD)	<b>E</b>
19	<i>Amara (Amara) aenea</i> (Degeer, 1774)	<i>Ama aen</i>	PAL(OLA)	
20	<i>Amara (Amara) ovata</i> (Fabricius, 1792)	<i>Ama ova</i>	ASE	
21	<i>Amara (Amara) subconvexa</i> Putzeys, 1865	<i>Ama sub</i>	WME	

**Tabella 7a.** (Prima parte). Le specie di Carabidae campionati nel periodo di rilevamento (maggio-settembre 2021). I codici dei corotipi sono quelli della "Checklist e Corotipi delle specie di Carabidi della fauna italiana" di Vigna Taglianti (2005) e di Brandmayr, Zetto e Pizzolotto (2005). I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuali e Linee Guida APAT n.34/2005. (Ricerche di C.Soccini & V.Ferri, 2021). Evidenziate in giallo le specie di interesse faunistico.

Specie	codice	corotipo fondamentale	End
<b>Pterostichinae</b>			
22	<i>Zabrus ignavus</i> Csiki, 1907	<i>Zab ign</i>	WME
<b>Chlaeniinae</b>			
23	<i>Trichochlaenius chrysocephalus</i> (P.Rossi,1790)	<i>Tri chr</i>	WME
<b>Harpalinae</b>			
24	<i>Scybalicus oblongiusculus</i> (Dejean, 1829)	<i>Scy obl</i>	MED
25	<i>Anisodactylus (Anisodactylus) binotatus</i> (Fabricius, 1787)	<i>Ani bin</i>	ASE
26	<i>Diachromus germanus</i> (Linné, 1758)	<i>Dia ger</i>	TEM
27	<i>Stenolophus teutonus</i> (Schrank, 1781)	<i>Ste teu</i>	TEM
28	<i>Egadroma marginatum</i> (Dejean, 1829)	<i>Ega mar</i>	WPA
	<i>Harpalus</i> sp.	<i>Har n.d.</i>	non det
29	<i>Harpalus d. distinguendus</i> (Duftschmid, 1812)	<i>Har dis</i>	PAL
30	<i>Parophonus mendax</i> (Rossi, 1790)	<i>Par men</i>	SEU
31	<i>Carterus (Carterus) fulvipes</i> (Latreille, 1817)	<i>Car ful</i>	EUM
<b>Platyninae</b>			
32	<i>Calathus cinctus</i> Motschulsky, 1850	<i>Cal cin</i>	WPA
33	<i>Calathus melanocephalus</i> (Linné, 1758)	<i>Cal mel</i>	PAL
34	<i>Calathus mollis</i> (Marsham, 1802)	<i>Cal mol</i>	WPA
35	<i>Agonum (Agonum) marginatum</i> (Linné, 1758)	<i>Ago mar</i>	WPA
36	<i>Anchomenus (Anchomenus) dorsalis</i> (Pontoppidan, 1763)	<i>Anc dor</i>	PAL

**Tabella 7b.** (Seconda parte). Le specie di Carabidae campionati nel periodo di rilevamento (maggio-settembre 2021). I codici dei corotipi sono quelli della "Checklist e Corotipi delle specie di Carabidi della fauna italiana" di Vigna Taglianti (2005) e di Brandmayr, Zetto e Pizzolotto (2005). I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuali e Linee Guida APAT n.34/2005. (Ricerche di C.Soccini & V.Ferri, 2021). Evidenziate in giallo le specie di interesse faunistico.

Specie		codice	corotipo fondamentale	End
	<b>Lebiinae</b>			
37	<i>Microlestes abeillei sardous</i> Holdhaus, 1912	<i>Mic abe</i>	WME	
38	<i>Dromius (Dromius) meridionalis</i> Dejean, 1825	<i>Dr mer</i>	SIE	
39	<i>Philorhizus crucifer crucifer</i> (Lucas, 1846)	<i>Phi cru</i>	MED	
40	<i>Philorhizus melanocephalus</i> (Dejean, 1825)	<i>Phi mel</i>	TEM	
	<b>Dryptinae</b>			
41	<i>Zuphium olens</i> (P. Rossi, 1790)	<i>Zup ole</i>	AIM	

**Tabella 7c.** (Terza parte). Le specie di Carabidae campionati nel periodo di rilevamento (maggio-settembre 2021). I codici dei corotipi sono quelli della "Checklist e Corotipi delle specie di Carabidi della fauna italiana" di Vigna Taglianti (2005) e di Brandmayr, Zetto e Pizzolotto (2005). I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuali e Linee Guida APAT n.34/2005.



**Figura 8.** Il risultato di una nottata di campionamento di Coleotteri Carabidi (Soccini & Ferri, 2021)

## Bibliografia di riferimento

### CHIROTTERI

CENTRO PER LO STUDIO E LA PROTEZIONE DEI PIPISTRELLI IN SARDEGNA, 1995. Osservazioni sui pipistrelli cavernicoli della Sardegna. "Atti I° Conv. Reg. Sulla fauna selvatica, Oristano 29-30 gennaio 1993", La Poligrafica Peana, Alghero: 321-325.

COURTOIS J. Y., MUCEDDA M., SALOTTI M., CASALE A., 1997. Deux îles, deux peuplements: comparaison des populations de chiroptères troglodiles de Corse et de Sardaigne. *Arvicola*, IX, n. 1: 15-18.

De Lucas M., Janss G.F.E. & Ferrer M. 2005. A bird and small mammal BACI and IG design studies in a wind farm in Malpica (Spain). *Biodiversity and Conservation* 14: 3289-3303.

GRAFITTI G., MUCEDDA M., 1996. Le grotte dell'Isola di Tavolara e la loro fauna. *Biogeographia*, XVIII, 1995: 51-62.

KIEFER A., MUCEDDA M., 2004. *Plecotus sardus* Mucedda, Kiefer, Pidinchedda und Veith, 2002 – Sardisches Langohr. – Handbuch der Säugetiere, Niethammer J. & F. Krapp (Hrsg.), Aula Verlag, Band 4/II: Fledertiere (Chiroptera) II: 1067-1070.

LANZA B., MUCEDDA M., AGNELLI P., 2002. On the orange Sardinian *Rhinolophus mehelyi* Matschie 1901 (Mammalia Chiroptera Rhinolophidae). *Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino*, 19, 2: 427-432.

MUCEDDA M., 1994. Note su *Rhinolophus mehelyi* (Chiroptera, Rhinolophidae) della Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 15: 43-46.

MUCEDDA M., 1997a. I pipistrelli delle cavità artificiali di Cagliari. *Monografia di Antheo*, 6: 14-15.

MUCEDDA M., 1997b. Prima segnalazione in Sardegna di *Nyctalus leisleri* (Chiroptera). *Boll. Museo reg. Sci. nat. Torino*, 15, 1: 225-229.

MUCEDDA M., 1999a. I chiroterri troglodili. *Bollettino di Anthèò*, 3: 30-32.

MUCEDDA M., 1999b. I Pipistrelli. In: MUCEDDA M., GRAFITTI G., CONGIU F., VIRGILIO P. - Grotte di Cossoine. Tip. Puddu & Congiu, Senorbì (Cagliari): 83-84.

MUCEDDA M., 1999c. Pipistrelli. In: COLOMO S. - Guida pratica alla Flora e alla Fauna della Sardegna. Editrice Archivio Fotografico Sardo, Nuoro: 236-242.

MUCEDDA M., 2001. Pipistrelli troglodili della Sardegna: identificazione e comportamento. *Atti del Convegno "Biospelologia dei sistemi carsici della Sardegna"*, Cagliari: 72-77.

MUCEDDA M., 2007. I pipistrelli. In: BARTOLO G., DE WAELE J., 2007. L'Ogliastra – Vicende, Ambiente, Tradizioni, Grotte. Ed. S'Alvure, Oristano: 411-413.

MUCEDDA M., BERTELLI M. L., PIDINCHEDDA E., 1996. Note su *Miniopterus schreibersi* (Chiroptera, Vespertilionidae) della Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 16: 52-54.



MUCEDDA M., BERTELLI M. L., PIDINCHEDDA E., 1997. Primi risultati di un censimento di pipistrelli mediante catture notturne in Sardegna. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 31:75-82.

MUCEDDA M., BERTELLI M. L., PIDINCHEDDA E., 1998. Note su *Rhinolophus hipposideros* (Chiroptera, Rhinolophidae) della Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 17: 65-68.

MUCEDDA M., BERTELLI M. L., PIDINCHEDDA E., 1999. Risultati di 6 anni di censimento dei pipistrelli in Sardegna. *Atti del 1° Convegno Italiano sui Chiroterteri*, Castell'Azzara (Grosseto), 28-29 marzo 1998: 105-114.

MUCEDDA M., BERTELLI M. L., PIDINCHEDDA E., 2001. Note su *Myotis capaccinii* (Chiroptera, Vespertilionidae) della Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 18: 35-38.

MUCEDDA M., BERTELLI M. L., PIDINCHEDDA E., 2005. Primi dati sui pipistrelli dell'area mineraria Montevecchio-Ingurtosu (Guspini-Arbus, Sardegna Sud-Occidentale). *Rendiconti Seminario Facoltà Scienze Università Cagliari*, 75, 1-2: 89-97.

MUCEDDA M., BUX M., SANTANTONIO G. e BORNEO V., 2008. Segnalazione di una colonia di *Myotis emarginatus* in una cavità artificiale di Matera. *Spelaion 2006, Atti dell'11° Raduno Regionale di Speleologia*, Gruppo Speleologico Montenero, Federazione Speleologica Pugliese, San Marco in Lamis-Borgo Celano: 129-133.

MUCEDDA M., GRAFITTI G., NUVOLI M. T., 2000. I pipistrelli nelle grotte del Meilogu. *Atti del Convegno: Romana, Ambiente, Storia e Tradizioni*. Romana, 18-19 Dicembre 1999, Tip. Edit. "Il Rosello", Sassari: 46-49.

MUCEDDA M., KIEFER A., PIDINCHEDDA E., VEITH M., 2002. A new species of long-eared bat (Chiroptera, Vespertilionidae) from Sardinia (Italy). *Acta Chiropterologica*, 4 (2): 121-135.

MUCEDDA M., MURITTU G., OPPESS A., PIDINCHEDDA E., 1995. Osservazioni sui Chiroterteri troglodili della Sardegna. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 30: 97-129.

MUCEDDA M., NUVOLI M. T., 2000. Indagine biometrica sul "grande Myotis" (Chiroptera, Vespertilionidae) della Grotta Sa Rocca Ulari (Borutta) e di altre località della Sardegna. *Sardegna Speleologica*, 17: 46-51.

MUCEDDA M., OPPESS A., 1990. Progetti di studio sui Pipistrelli delle grotte della provincia di Sassari. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 12: 41-42.

MUCEDDA M., OPPESS A., 1992a. Note di studio sui pipistrelli delle grotte della Sardegna. *Sardegna Speleologica*, 1: 23-25.

MUCEDDA M., OPPESS A., 1992b. Un biennio di studio sui Pipistrelli delle grotte della Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 13: 26-33.

MUCEDDA M., OPPESS A., 1993. Osservazioni sui Pipistrelli della Grotta Sa Rocca Ulari (Borutta). *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 14: 28-32.

MUCEDDA M., OPPESS A., 1996. Revisioni bibliografiche su *Rhinolophus mehelyi* e *Rhinolophus euryale* di Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 16: 55-57.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., 2003. *Plecotus sardus*: una nuova specie di pipistrello endemica della Sardegna. *Sardegna Speleologica*, n. 20: 2-5.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., 2003. *Plecotus sardus*, un pipistrello tutto italiano. *Speleologia*, n. 49: 33-35.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., 2005. *Plecotus sardus*, un pipistrello tutto sardo. *Aves Ichnusae*, n. 7: 60-61.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., 2010. Pipistrelli in Sardegna. Conoscere e tutelare i mammiferi volanti. Nuova Stampa Color, Muros: 1-46.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., BERTELLI M. L., 2005. Miniere e pipistrelli in Sardegna. Atti del Convegno "Le grotte di miniera – Tra economia mineraria ed economia turistica", Iglesias 2004, Istit. Ital. di Speleologia, Memoria XVII, s. II:115-120.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., BERTELLI M. L., 2009. Note su *Myotis emarginatus* (Chiroptera, Vespertilionidae) della Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 19: 43-46.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., BERTELLI M. L., 2009. Status del Rinolofo di Mehely (*Rhinolophus mehelyi*) (Chiroptera, Rhinolophidae) in Italia. *Atti del 2° Convegno Italiano sui Chiroterri*, Serra San Quirico (AN), 21-23 novembre 2008: 89-98.

MUCEDDA M., PIDINCHEDDA E., KIEFER A. & BERTELLI M. L., 2003. Prima segnalazione in Sardegna (Italia) dell'Orecchione meridionale *Plecotus austriacus* (Chiroptera, Vespertilionidae) e conferma della presenza nell'isola dell'Orecchione comune *Plecotus auritus*. *Memorie del Museo della Riserva Naturale Orientata di Onferno*, n. 2: 11-15.

MUCEDDA M., VADACCA M., CICCARESE N., 2003. Osservazioni sui Chiroterri di alcune grotte costiere del Salento sud-occidentale (Lecce). Il Carsismo dell'area Mediterranea, 2° Incontro di Studi, Castro Marina (Lecce). *Thalassia Salentina*, 26: 237-240.

MUCEDDA M., VERNIER E., 2000. Interessanti ricatture di Chiroterri Vespertilionidi in grotte della provincia di Sassari. *Atti della I Conferenza Interregionale sull'Ecologia e Distribuzione dei Chiroterri italiani*, Vicenza: 185-189.

MURITTU G., PIDINCHEDDA E., 1992. Note su *Rhinolophus ferrumequinum* (Chiroptera) della Sardegna. *Boll. Gruppo Spel. Sassarese*, 13: 51-52.

RUSSO D., JONES G., MUCEDDA M., 2001. Influence of age, sex and body size on echolocation calls of Mediterranean and Mehely's horseshoe bats, *Rhinolophus euryale* and *R. mehelyi* (Chiroptera: Rhinolophidae). *Mammalia*, 65, 4: 429-436.

RUSSO D., MUCEDDA M., BELLO M., BISCARDI S., PIDINCHEDDA E., JONES G., 2007. Divergent echolocation call frequencies in insular rhinolophids (Chiroptera): a case of character displacement? *Journal of Biogeography*, 2007, Blackwell Publishing Ltd: 1-10.

VEITH M., MUCEDDA M., KIEFER A. e PIDINCHEDDA E., 2011. On the presence of pipistrelle bats (*Pipistrellus* and *Hypsugo*; Chiroptera: Vespertilionidae) in Sardinia. *Acta Chiropterologica*, 13 (1): 89-99.

## ERPETOFAUNA

BELLATI A., BASSU L., NULCHIS V., CORTI C., 2019. Detection of alien *Pelophylax* species in Sardinia (Western Mediterranean, Italy). *BioInvasions Records* (2019) Volume 8, Issue 1: 8–25

BOLOGNA M. & LA POSTA S. (Eds), 2004 – The Conservation status of threatened Amphibians and Reptiles species of Italian Fauna. *Italian Journal Zoology*, 71 (Suppl. 1): 185 pp.

CORTI C., BÖHME W., DELFINO M., MASSETI M., 1999. Man and lacertids on the Mediterranean islands: Conservation perspectives. *Natura Croatica* 8(3): 287–300

COSSU I.M., FRAU S., DELFINO M., CHIODI A., CORTI C., BELLATI A., 2018. First report of *Bufo bufo* (Linnaeus, 1758) from Sardinia (Italy). *Acta Herpetologica* 13(1): 43–49

DI NICOLA M.R., MEZZADRI S., 2018. Anfibi e rettili di Sardegna. Libreria della natura, pp. 242, ISBN 9788890978876

DOOD, C.K.J., 2010 - *Amphibians ecology and conservation. A handbook of techniques*. Oxford University Press, Oxford.

FERRI V. (Ed.) 1998 - Il Progetto ROSPI Lombardia. Iniziative di censimento, studio e salvaguardia degli Anfibi in Lombardia. Consuntivo dei primi sei anni. 1990-1996. Com.Montana Alto Sebino & Regione Lombardia, Gianico (BS), pp. 231.

FERRI V., 1999 - G.A.D. (*Global Amphibian Decline*): il declino delle popolazioni di Anfibi e l'esperienza italiana. Comunicazione. Secondo Convegno Nazionale "Salvaguardia Anfibi", Morbegno (Sondrio), 15-16 Maggio 1997. *Riv. Idrobiol.*, n. 40/2001

HEYER R.W., DONNELLY M.A., MCDIARMID R.W., HAYEK L. & FOSTER M.S. (Eds.), 1994 - Measuring and Monitoring Biological Diversity. Standard Methods for Amphibians. M.S.Foster Series Editor, Smithsonian Inst., pp. 362.

HONEGGER R.E., 1978 - Amphibiens et Reptiles menaces en Europe. Conseil de l'Europe, Strasbourg, *Collec. Sanv. Nat.*, 15: 127 pp.

HONEGGER R.E., 1981 – Threatened amphibians and Reptiles in Europe. *Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas* (Suppl.). Akademische Verlagsgesellschaft, Weisbaden, 158 pp.

KIESECKER J.M., ANDREW R. BLAUSTEIN A.R. & BELDEN L.K., 2001 – Complex causes of amphibian population declines. *Nature*, 410: 681 – 684

LANZA B., 1980. Ipotesi sulle origini del popolamento erpetologico della Sardegna. *Lavori della Soc.Ital. Biogeografia*, Forlì (series 2)8: 723-744

LI VIGNI F., LICATA F., ANZA S., 2011. Waterfrog (*Pelophylax* sp.) found near Domusnovas in southwestern Sardinia, Italy. *Herpetozoa* 24: 101–103

POUNDS A.J., 2001 – Climate and amphibian declines. *Nature*, 410: 639.

SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI E., BERNINI F., 2006. Atlante degli Anfibi e Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze, 792 pp.

STUART S.N., CHANSON J.S., COX N.A., YOUNG B.E., RODRIGUES A.S.L., FISCHMAN D.L. & WALLER L.W., 2004 – Status and Trends of Amphibian Declines and Extinctions Worldwide Science, 306: 1783 – 1786

THOMAS C.D., CAMERON A., GREEN R.E., BAKKENES M., BEAUMONT L.J., COLLINGHAM Y.C., ERASMUS B.F.N., FERREIRA DE SIQUEIRA M., GRAINGER A., HANNAH L., HUGHES L., HUNTLEY B., VAN JAARVELD A.S., MIDGLEY G.F, MILES L., ORTEGA-HUERTA M.A., PETERSON A.T., PHILLIPS O.L. & WILLIAMS S.E., 2004 – Extinction risk from climate change. Nature, 427: 145-148

## ENTOMOFAUNA

Baars M. A., 1979 – Catches in pitfall traps in relation to mean densities of Carabid Beetles. Oecologia (Berl.) 41: 25-46

Brandmayr P. & Brunello Zanitti C., 1982 - Le comunità a Coleotteri Carabidi (Coleoptera Carabidae) nei pascoli magri dell'alta pianura friulana ("magredi"). Ecologia, SitE., Atti, 1: 41-45.

Brandmayr P. & Zetto Brandmayr T., 1986 – Phenology of Ground Beetles and its Ecological significance in some of the main habitat types of Southern Europe. In: den Boer et al.: Carabid Beetles, pp. 195-220. Gustav Fischer, Stuttgart, New York.

Brandmayr P., Zetto T. & Pizzolotto R., 2005 – I Coleotteri carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuale operativo APAT, n. 34/2005: pp. 240.

Casale A., Vigna Taglianti A., 1996. Coleotteri Carabidi di Sardegna e delle piccole isole circumsarde e loro significato biogeografico (Coleoptera, Carabidae). Bio-geo graphia, 18 (1995): 391- 427.

Degiovanni A. & Magrini P., 2019 – I *Trechus* d'Italia e Corsica (Coleoptera, Carabidae, Trechinae) – Monografie Entomologiche, Vol II, Natura Edizioni Scientifiche, 272 pp.

Drioli G., 1984 – Comunità a Coleotteri Geoadefagi di un sistema collinare arenaceo del Carso Sloveno litorale nordadriatico. Gortania, Atti museo Friul. St. Nat.le, 5: 145-232.

Drioli G., 1987 – Tipi e tempi di sviluppo dei Coleotteri Geoadefagi presenti sul basso Carso Triestino. Tip. Adriatica, Trieste: pp. 127.

Iacovone C., - I Coleotteri dell'Abetina di Rosello (CH), Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Regionale Abetina di Rosello. (in Stampa)

Iacovone C., M. Gigli, 1989 - Nuovi dati eco-etologici su *Carabinae* (Coleoptera Carabidae) in reperti- Boll.Ass.Romana Entomol.,43(1988):1-9;72-73.

Lobl I. & Lobl D. (eds), 2017 – Catalogue of Palearctic Coleoptera, Volume I. Archostemata, Myxophaga, Adephaga – Brill, Leiden: 1446 pp.

Magistretti M., 1965 – Coleoptera. Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico – Fauna d'Italia, 8, Edizioni Calderini, Bologna, 512 pp.

Mason F., Cerretti P., Nardi G., Whitmore D., Birtele D., Hardersen S., Gatti E., 2006. Aspects of biological diversity in the CONECOFOR plots. IV. The Invertebrate Biodiv pilot project. Ann. Ist. Sper. Selv. - Vol. 30, Suppl. 2, 2006: 51-70

Monzini V. & Romano V.A., 2001 – Carabidi del fiume Basento (Potenza): nuovi dati per l'Italia meridionale e per la regione Basilicata (Coleoptera Carabidae). Boll. Soc. entomol. Ital., 133(1): 27-35.

Paarman W., 1979 – Ideas about the evolution of the various annual reproduction rhythms in carabid Beetles of the different climatic zones. In: P.J. den Boer, H.U.Thiele & F.Weber (eds.): On the evolution of behaviour in Carabid Beetles. Misc.Papers Landbouwhoges. Wageningen, pp. 119-132,

Rancati S., 1992 – Analisi delle carabidocenosi presenti in alcuni biotopi del parco del Po (Cremona). Tesi di laurea (inedita). Univ.d.Studi di Milano. Corso di laurea in Scienze Naturali. A.Acc. 1991-1992.

Rancati S. & Sciaky R., 1994 - Analisi delle carabidocenosi presenti in alcuni biotopi golenali del Po (Cremona). Pianura, Cremona, 6: 45-86.

Thiele H.U., 1977 – Carabid beetles in their environment. Zoophysiology and ecology, 10, Springer Verlag, Berlin.

Vigna Taglianti A., 2004 – Family Carabidae. Fauna Europaea (Web Edition). [www.faunaeur.org](http://www.faunaeur.org)

Vigna Taglianti A., 2005 – Appendice B. Checklist e Corotipi delle specie di carabidi della fauna italiana. In: Brandmayr P., Zetto T. & Pizzolotto R., 2005 – I Coleotteri carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuale operativo APAT, n. 34/2005: pp. 186-225.

Vigna Taglianti, A., 2009. An updated checklist of the ground beetles (Coleoptera: Carabidae) of Sardinia. In: Cerretti, P., Mason, F., Minelli, A., Nardi, G. & Whitmore, D. (Eds), Research on the Terrestrial Arthropods of Sardinia (Italy). Zootaxa, 2318, 1–602.

## AVIFAUNA

ANEV, Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, ISPRA, 2012. *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna.*

Boitani L., Falcucci A., Maiorano L. & Montemaggiori A., 2002. *Rete Ecologica Nazionale – Il ruolo delle Aree Protette nella conservazione dei Vertebrati.* Ministero dell'Ambiente, Università di Roma "La Sapienza".

Grussu M., 2001. Checklist of the birds of Sardinia updated to december 2001. Aves Ichnusae volume 4 (I-II).

Regione Autonoma Sardegna – Assessorato Difesa Ambiente, 2005. *Carta delle vocazioni faunistiche della Sardegna.*

Rondinini, C., Battistoni, A., Peronace, V., Teofili, C. (compilatori). 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma

Studi di Monitoraggio Ante-operam citati nel documento

Battisti C., Gallarati M., 2021. Monitoraggio ante-operam dell'Avifauna

Cerfolli F., 2021. S.I.A. Avifauna

Ferri V., 2022. Carta della Fauna: 1 Entomofauna e Erpetofauna.

Ferri V., 2022. Carta della Fauna: 2: Avifauna

Ferri V., 2022. Monitoraggio ante-operam e S.I.A. della Chiropterofauna

Soccini C., Ferri V., 2021. S.I.A. dell'Entomofauna. I Coleotteri Carabidi.

Soccini C., Ferri V., 2021. S.I.A. dell'Erpetofauna.